Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 114

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 20 maggio 1938 - Anno XVI

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

Avviso di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla *Gratuita* distribuzione della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, tanto in edizione normale che in quella economica, che si è ultimata la spedizione del fascicolo 2°, vol. V, e del fascicolo 1° e 2°, vol. VI, dell'edizione normale anno 1937; degli indici dell'anno 1936 (edizione normale) nonchè dei fascicoli dal 10° al 14° del vol. IV e indice; delle segnature da 60 a 68 del vol. V e indice vol. III anno 1937 (edizione economica) e del fascicolo 1° al 9° del vol. I anno 1938 (edizione economica).

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia, Palazzo di via Arenula, Roma, nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile.

Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, modificata dal R. decreto 5 luglio 1934, numero 1161, nella udienza del 15 aprile 1938-XVI, ha conferito la medaglia d'argento al valore civile alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

MASCIELLO Fedele, maggiore nel 9° reggimento fanteria, il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

In occasione del terremoto che distrusse la città di Coo, quale comandante di presidio, con ammirevole prontezza ed alacre iniziativa provvedeva ad organizzare l'opera di soccorso. Mentre ancora si susseguivano le scosse si portava fra mura pericolanti prodigandosi, per più giorni, nella direzione dei lavori di salvataggio di numerosi feriti travolti dalle macerie e di ricupero delle vittime. Portava ovunque la sua opera instancabile tenendo alto nella colonia il prestigio della Madre Patria.

DI LORENZO Antonio, muratore, l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

Si calava, con altri valorosi, in un profondo scavo in soccorso di tre operai rimasti sepolti in seguito ad un franamento del terreno e, tratti in salvo due dei pericolanti, si prodigava per più ore, superando gravi difficoltà e pericoli, nel salvataggio del terzo operaio. Dava così prova di cosciente ardimento e di animo generoso.

VEZZARI comm. Santorre, il 10-18 agosto 1936 in Barcellona (Spagna).

Durante i moti che insanguinavano la città, rimasta in balìa della plebaglia che, armata, dominava la piazza abbandonandosi ai più gravi eccessi, superando enormi difficoltà ed esponendosi a non lieve rischio prestava opera alacre nel porre in salvo, su di una nave, parte della collettività italiana e numerosi spagnoli già presi di mira dai sovversivi in rivolta.

UGOLINI ing. Filippo, vice comandante dei vigili del fuoco, il 28 novembre 1936 in Roma.

Sprezzante dell'evidente e grave pericolo si calava in un profondo scavo in soccorso di un operaio sepolto in seguito al franamento del terreno ed incitando con l'esempio l'opera dei dipendenti e di altri due valorosi accorsi, riusciva a portare a felice compimento l'arduo salvataggio.

CASTELLINO Gaspare, carabiniere, il 31 marzo 1937 in Agrigento.

Con generoso ardimento si slanciava alla testa di un cavallo privo di guida che, trainando un carro, si era dato a precipitosa fuga lungo una via in discesa; ma, urtato violentemente dal quadrupede andava a battere contro un muro e cadeva a terra riportando gravissime ferite.

Alla memoria di **PARIZZI Lino,** avanguardista, il 9 giugno 1937 in Cortile S. Martino (Parma).

Si gettava nel torrente Parma in soccorso di un suo fratello che, nel bagnarsi in un punto ove l'acqua era profonda, preso da malore stava per annegare; ma, raggiunto a nuoto il pericolante, veniva da questo avvinghiato e, trascinato a fondo, perdeva anch'egli la vita, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **BATTAGLIA Urbano,** camicia nera, il 14 giugno 1937 in Vicopisano (Pisa).

Nel bagnarsi nel fiume Arno, scorto un giovanetto in procinto di annegare, con ammirevole prontezza lo raggiungeva a nuoto e con tutte le sue forze lo sospingeva verso la riva; ma, mentre riusciva a salvare il pericolante, esausto dalla fatica veniva egli stesso travolto dalla corrente e perdeva la vita vittima del suo slancio generoso.

MANASSERO Sebastiano, carabiniere, il 2 luglio 1937 in Roccella Ionica (Reggio Calabria).

Scorta una mucca vigorosa che, datasi alla fuga attraversò l'abitato, aveva già ferite alcune persone, si slanciava sull'animale infuriato ed afferratolo per le corna, riusciva, con sforzi tenaci, ad atterrarlo e ad immobilizzarlo scongiurando nuove e più gravi disgrazie. Esempio ammirevole di senso del dovere e di audacia.

Alla memoria di **PAGANESSI Luigi,** operaio, il 6 luglio 1937 in Vertona (Bergamo).

Nel ritornare, a notte inoltrata, dal lavoro, imbattutosi in aperta campagna con due individui dall'atteggiamento sospetto, tentava di fermarli. Assalito però dai malfattori dopo viva colluttazione veniva gravemente ferito con due colpi di rivoltella, in seguito ai quali perdeva la vita, vittima del suo ammirevole ardire.

DE SANTIS Antonio, mutilato di guerra, il 15 luglio 1937 in Collecorvino (Pescara).

Benchè privo di una gamba, accorreva in una casa ove un folle minacciava di morte i propri familiari e riusciva a calmare il demente che però, allontanatosi, andava a gettarsi in un pozzo. Si calava, allora legato ad una fune, in soccorso del disgraziato e, raggiuntolo, riusciva, con l'aiuto dall'esterno di altri volonterosi, a trarlo in salvo.

Nella stessa udienza Sua Maestà il Re Imperatore ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sotto indicate persone:

FONTANA Mario, primo capitano, il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

In occasione del terremoto che distrusse la città di Coo, lasciando la famiglia nella sua casa in parte crollata, provvedeva, con alacre iniziativa, ad organizzare con la propria compagnia, nella zona assegnatagli, l'opera di soccorso. Mentre ancora si susseguivano le scosse si portava fra mura pericolanti prodigandosi, per più giorni nella direzione dei lavori di estrazione dalle macerie di molti morti e di numerosi feriti.

CELLUCCI Riccardo, tenente di fanteria, il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

In occasione del terremoto che distrusse la città di Coo, uscito illeso dal crollo della casa da lui abitata, ov'era convalescente, si portava subito in caserma ed assunto il comando del proprio plotone dirigeva, con alacrè iniziativa, nella zona assegnatagli, l'opera di soccorso. Mentre ancora si susseguivano le scosse si portava fra mura pericolanti prodigandosi per più giorni nella direzione dei lavori di estrazione dalle macerie di molti morti e di numerosi feriti.

PANICELLI Gioacchino, tenente di fanteria, il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

In occasione del terremoto che distrusse la città di Coo, uscito illeso dalla casa da lui abitata, si recava subito in caserma ed assunto il comando del proprio plotone, dirigeva, con alacre iniziativa, nella zona assegnatagli, l'opera di soccorso. Mentre ancora si susseguivano le scosse si portava fra mura pericolanti prodigandosi, per più giorni, nella direzione dei lavori di estrazione dalle macerie di molti morti e di numerosi feriti.

MINCUZZI Michele, sergente maggiore nel 9° reggimento fanteria, il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

Sorpreso nella propria caserma, dal terremoto che distrusse la città di Coo, riuniti di propria iniziativa, pochi dipendenti, si prodigava efficacemente nel salvataggio di varie persone rimaste in quei pressi sotto le macerie. Seguendo poi le direttive dei superiori, mentre le scosse si susseguivano, superando disagi e pericoli si prodigava infaticabilmente nelle operazioni di soccorso che valsero a salvare numerosi feriti.

CIMMINO Vittorio, 1° capitano di fanteria
DE CHIARA Nicola, 1° capitano di fanteria
RUBERTI Luigi, 1° capitano di fanteria
LETIZIA Tullio, tenente di fanteria
PALOMBA Amerigo, tenente di fanteria,
il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

In occasione del terremoto che distrusse la città di Coo, dirigevano, con alacre iniziativa, nella zona loro assegnata, l'opera di soccorso. Mentre ancora si susseguivano le scosse si portavano fra mura pericolanti prodigandosi, per più giorni, nella direzione dei lavori di estrazione dalle macerie di molti morti e di numerosi feriti.

GARDINI avv. cav. Augusto, il 28 gennaio 1935 in Milano.

Scorti due individui in atteggiamento sospetto li avvicinava e, constatato che stavano perpetrando un furto, li affrontava decisamente. Datisi i ladri alla fuga li inseguiva e, raggiunto uno di essi, riusciva, dopo vivace colluttazione, col concorso di altro volonteroso sopraggiunto, a trarlo in arresto.

MARCELLIN Francesco, Regia guardia di finanza, il 18 aprile 1936 in St. Rhemy en Bosses (Aosta).

Avvertito che alcuni viaggiatori, nel transitare lungo un sentiero di alta montagna, erano stati sepolti da una valanga, nonostante l'imperversare della tormenta, accorreva con altri volonterosi sul luogo della sciagura. Allo scopo poi di cercare altri aiuti affrontava da solo un difficile cammino e benchè sorpreso da una seconda valanga riusciva a salvarsi ed a raggiungere l'Ospizio del Gran S. Bernardo. Partecipava poscia all'opera di soccorso mercè la quale venivano salvati due dei viaggiatori e venivano estratti dalla neve altri tre disgraziati ormai in fin di vita.

RONC Isolina, il 18 aprile 1936 in St. Rhemy en Bosses (Aosta).

Durante un tragitto in alta montagna, mentre imperversava la tormenta, travolta insieme ai componenti della comitiva da una valanga staccatasi dalla cima del Mont Mort, liberatasi da sola dalla neve, riusciva con immani sforzi a salvare un compagno. Mentre quest'ultimo accorreva alla ricerca di aiuti tentava dapprima da sola e poi coadiuvata da altri sopraggiunti di rinvenire i sepolti.

DOMIZIO Pietro, soldato nel 40° reggimento fanteria, il 17 maggio 1936 in Napoli.

Affrontava un malfattore che, dopo aver ripetutamente colpita con un coltello la propria moglie, la inseguiva per ucciderla e dopo vivace colluttazione, durante la quale riportava una contusione non lieve, riusciva a disarmarlo ed a trarlo in arresto.

TUROLLA Max, negoziante, il 20 luglio 1936 in Polesella (Rovigo).

Non esitava a slanciarsi nel Po in soccorso di una giovanetta in procinto di annegare e, raggiuntala a nuoto, riusciva a salvarla. Aiutava poscia due congiunti della pericolante che, gettatisi in acqua per recare il loro aiuto, stentavano anch'essi a riguadagnare la riva.

SONCIN Pietro, fuochista, il 27 luglio 1936 in Venezia.

Si slanciava in un canale in soccorso di una giovanetta che, caduta in acqua, stava per annegare; ma raggiunta a nuoto la pericolante, veniva da questa avvinghiato ed impedito nei movimenti e sarebbe anch'egli annegato senza l'intervento di altro valoroso il quale lo liberava dalla stretta mortale e portava a felice compimento il difficile salvataggio.

MICHIELI Augusto, camicia nera, il 27 luglio 1936 in Venezia.

Scorto altro valoroso che, gettatosi in un canale in soccorso di una giovanetta in procinto di annegare, da questa avvinghiato ed impedito nei movimenti correva anch'egli grave pericolo, si slanciava in acqua in suo aiuto e, liberatolo dalla stretta mortale, gli permetteva di riguadagnare la riva. Afferrava poscia la giovane che, ormai svenuta, riusciva a trarre in salvo.

MOCCHIGIANI Vincenzo, muratore,
VIAGGIANO Giuseppe,
l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

Si calava, con altri valorosi, in un profondo scavo in soccorso di tre operai rimasti sepolti in seguito ad un franamento del terreno e, tratti in salvo due di essi, si prodigava per più ore cooperando efficacemente al difficile salvataggio del terzo operaio.

GALANTI dott. Giuseppe, il 26 agosto 1936 in Roma.

Scorto un giovanetto che, caduto nel Tevere da una barca, stava per annegare, non esitava a slanciarsi in acqua in suo aiuto e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, con generosi sforzi, a salvarlo.

MANNUCCI Giorgio, operaio, il 17 settembre 1936 in Roma.

Nonostante l'oscurità notturna non esitava a calarsi in una fogna nella quale due operai erano stati colti da asfissia e, raggiunto uno dei malcapitati, riusciva con l'aiuto dall'esterno di altri volonterosi, a trarlo in salvo. Scendeva quindi nuovamente in soccorso dell'altro operaio e, trovatolo agonizzante lo trascinava a stento verso l'uscita, finchè, esausto, doveva a sua volta essere aiutato dai pompieri sopraggiunti.

GIOVANNOZZI Attilio, l'8 novembre 1936 in Firenze.

Affrontava, con generoso ardire, un cavallo che, trainando un carro, si era dato alla fuga lungo le vie cittadine; ma trascinato per lungo tratto ed infine travolto, riportava la frattura di una gamba ed altre ferite.

FILIBERTI Pietro, caposquadra dei vigili del fuoco,
MARRONI Attilio, vice caposquadra dei vigili del fuoco,
CECCONI Domenico, vigile del fuoco,
ROSSI Goffredo, vigile del fuoco,
il 28 novembre 1936 in Roma.

Seguendo l'esempio del proprio comandante si calava in un profondo scavo in soccorso di un operaio sepolto in seguito al franamento del terreno ed esponendosi a grave pericolo si prodigava per portare a felice compimento l'arduo salvataggio.

DE ANGELIS Umberto, manovale,
TOZZI Domenico, manovale,
il 28 novembre 1936 in Roma.

Con generosa prontezza si calava in un profondo scavo in soccorso di un operaio sepolto in seguito al franamento del terreno ed esponendosi a grave pericolo gareggiava con i vigili del fuoco nel portare a felice compimento l'arduo salvataggio.

BENCIVENGA Michele, guardia scelta di P. S., il 4 dicembre 1936 in Napoli.

Si slanciava alla testa di un cavallo trainante un carro che, presa la mano al conducente, si era dato alla fuga lungo una via assai frequentata ed afferratolo per le briglie riusciva, con poderosi sforzi, a fermarlo, scongiurando possibili disgrazie.

CORSO Virgilio, milite portuario, il 12 dicembre 1936 in Roma.

Scorto un cavallo che, trainando un carretto, si era dato alla fuga con grave pericolo per i passanti, con ammirevole prontezza scendeva dall'autocarro sul quale trovavasi ed afferrato il quadrupede, benchè trascinato per lungo tratto, riusciva a fermarlo.

DE ANGELIS Biagio, capo stazione, il 5 gennaio 1937 in Aulla (Massa).

Alla vista di un viaggiatore che, nell'attraversare incautamente un binario, stava per essere investito da un treno in arrivo, si

slanciava, con generoso ardire, in suo soccorso e riusciva a salvarlo.

SITZIA Manfredi, il 26 gennaio 1937 in Orestano (Cagliari).

Con un compagno si dava alla ricerca di malfattori che, da qualche tempo, perpetravano nella campagna furti di bestiame. Imbattutosi in un bosco, con un individuo e fatto segno a due colpi di rivoltella andati a vuoto, non desisteva dall'audace proposito ed inseguito il malfattore riusciva a raggiungerlo, a disarmarlo ed a consegnarlo alla forza pubblica.

CANTONI Battista, l'8 febbraio 1937 in Corsico (Milano).

Scorto un bambino che, caduto nel Naviglio Grande, stava per annegare, accorreva con generosa prontezza sul luogo della disgrazia e, pur avendo riportato nella corsa una distorsione ad un piede, si slanciava in acqua e, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva a salvarlo.

VACCARO Giuseppe, guardia scelta di P. S., il 6 marzo 1937 in Palermo.

Affrontava un cavallo datosi alla fuga lungo le vie cittadine ed afferratolo per la criniera riusciva, con generosi sforzi, a fermarlo evitando possibili disgrazie ai numerosi passanti.

MONGODI Giuseppe, operaio, il 7 marzo 1937 in Lissone (Milano).

Si slanciava completamente vestito, in un canale in aiuto di una bambina che, caduta in acqua, stava per annegare e vincendo la forte corrente, raggiunta la pericolante, la traeva in salvo.

DEL CORSO Vittorio Emanuele, manovale, l'11 marzo 1937 in Venezia.

Si slanciava in un canale in soccorso di un uomo in procinto di annegare; ma raggiunto a nuoto il pericolante, da questi avvinghiato ed impedito nei movimenti, veniva più volte trascinato sott'acqua finchè, svincolatosi dalla stretta mortale, poteva compiere a stento l'arduo salvataggio.

ARENARE Luigi, vigile urbano, il 19 marzo 1937, in Napoli.

Con suo grave rischio si slanciava in soccorso di una bambina che, nell'attraversare distrattamente un binario, stava per essere investita da un tranvai ed afferrata la piccina riusciva a riportarla sul marciapiede ed a salvarla.

BUONOMO Vincenzo, guardia di P. S., il 27 marzo 1937 in Napoli.

Scorta una bambina che, nell'attraversare imprudentemente una via, stava per essere investita da un'automobile, si slanciava in suo soccorso; ma dopo averla afferrata veniva urtato e, gettato al suolo, poteva salvarsi, con la piccina, solo per l'abilità del guidatore che riusciva a fermare in tempo il veicolo.

CASSARO Maria, il 6 aprile 1937 in Venezia.

Si slanciava, benchè poco esperta nel nuoto, in un canale in soccorso di una bambina che, caduta in acqua, stava per annegare e, raggiuntala a nuoto, riusciva, con sforzi generosi, a trarla in salvo.

FOSSETTA Enrico, operaio di anni 69, il 26 aprile 1937 in Venezia.

Non esitava, nonostante l'avanzata età, a slanciarsi in un canale in soccorso di un bambino in procinto di annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, con generosi sforzi, a trarlo in salvo.

POZZI Ernesto, falegname, il 29 aprile 1937 in Nova Milanese (Milano).

Si slanciava nel canale Villoresi in aiuto di una bambina che, caduta in acqua e trasportata dalla veloce corrente, stava per annegare e, raggiuntala a nuoto, la riportava a riva. Nel risalire la sponda ricadeva però in acqua e, costretto ad abbandonare la pericolante, la raggiungeva di nuovo e, con sforzi estenuanti, riusciva infine a salvarla.

CUPELLINI Massimiliano, barcaiolo di anni 66, il 30 aprile 1937 in Roma.

Nonostante l'avanzata età non esitava a slanciarsi nel Tevere in soccorso di un uomo che, caduto accidentalmente in acqua, stava per annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante, benchè da questi avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, riusciva con tenaci sforzi, a trarlo in salvo.

ERCOLANI Enrico, operaio, il 1° marzo 1937 in Roma.

Si faceva calare in un pozzo profondo in soccorso di un compagno invocante aiuto e, trovatolo gravemente ferito e pericolante, per l'acqua che da un basso livello aumentava rapidamente a causa di un guasto della pompa di aspirazione, si prodigava, benchè invano, nell'arduo tentativo di salvataggio riportando, nella circostanza, non lievi contusioni.

MARINI Umberto, elettricista, il 5 maggio 1937 in Terni.

Scorta una donna che, gettatasi a scopo suicida nel torrente Serra, trasportata dalla corrente stava per annegare, esponendosi a non lieve rischio accorreva in aiuto della pericolante e, raggiuntala, riusciva a salvarla.

CARRILLO Andrea, panettiere, il 6 maggio 1937 in Capua (Napoli).

Si slanciava nel Volturno in piena in soccorso di un bambino che, caduto in acqua, stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, con generosi sforzi, a salvarlo.

BOERCHIO Luigi, manovale, l'8 maggio 1937 in Milano.

Scorti due bambini che, caduti nel Naviglio Pavese, stavano per annegare, lasciato un suo bambino, di due anni, sulla riva, si slanciava in acqua e, raggiunti uno dopo l'altro i pericolanti, riusciva a trarli in salvo.

ROGADINI Giosafatte, camicia nera scelta, il 9 maggio 1937 in Aulla (Massa).

Scorta una donna che, nell'attraversare incautamente un binario della stazione ferroviaria, stava per essere travolta da un treno in arrivo, sprezzante del pericolo si slanciava in suo soccorso ed afferratala, riusciva a riportarla sul marciapiede, appena in tempo per evitare un mortale investimento.

BARBERO Angelo, esercente, il 12 maggio 1937 in Savona.

Affrontava un cavallo vigoroso che, trainando una carretta da battaglione, si era dato alla fuga in direzione della città ed afferratolo per le briglie, benchè trascinato per non breve tratto, riusciva, con vigorosi sforzi, a fermarlo evitando probabili investimenti.

DE LUCA Vincenzo, geniere presso il 4° battaglione artieri, il 23 maggio 1937 in Gandua (A.O.I.).

Con grande ardimento e con rischio personale, si gettava in un fiume in piena per salvare un operaio indigeno in procinto di annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva, da solo, ad operare il difficile salvataggio.

BERTONI Paolo, vice brigadiere di P. S., il 29 maggio 1937 in Napoli.

Affrontava con pronta decisione un folle che, dopo avere ferito gravemente con uno scalpello un operaio, manteneva un contegno minaccioso e dopo viva colluttazione riusciva, da solo, a ridurlo all'impotenza.

MAZZOLA Francesco, caposquadra della M.V.S.N., il 31 maggio 1937 in Messina.

Affrontava con generoso ardire un cavallo che, trainando un carretto, si era dato alla fuga lungo una via in discesa ed afferratolo per le briglie riusciva, con sforzi vigorosi, a fermarlo evitando probabili investimenti.

SCORZA Luigi, vice brigadiere di P. S., il 2 giugno 1937 in Verona.

Si slanciava verso una donna che, a scopo suicida, si era gettata in mezzo alla via mentre stava per sopraggiungere un autobus e dandole una forte spinta, tentava di sottrarla all'imminente pericolo. Cadeva però al suolo insieme alla donna e poteva salvarsi mercè la pronta azione dell'autista.

Alla memoria di **CATTANEO Antonio**, giovane fascista, il 3 giugno 1937 in Nova Milanese (Milano).

Durante un incendio sviluppatosi in uno stabilimento industriale accorreva fra i primi; ma, nel prodigarsi nelle operazioni di spegnimento, riportava una grave ferita in seguito alla quale perdeva la vita.

PAGLIERINI Caterina, maestra elementare, l'11 giugno 1937 in Cetona (Siena).

Mentre si trovava in un prato insieme ad un suo scolaro, scorta una vipera che si era attorcigliata ad una gamba del bambino, non esitava ad afferrare il rettile ed a lanciarlo lontano. Salvava così il piccino, ma riportava ella stessa una morsicatura alla mano e doveva essere ricoverata, per vari giorni, in un ospedale.

Esempio ammirevole di generoso ardire.

ZORLONI Romeo, cappellano, il 13 giugno 1937 in Monza (Milano).

Si slanciava nel canale Villoresi in soccorso di donna che, caduta accidentalmente in acqua, stava per annegare e riusciva, dopo aver percorso a nuoto un tratto non breve, trarla in salvo.

SCHIATTI Augusto, il 20 giugno 1937 in Firenze.

Si slanciava nell'Arno in soccorso di una bambina che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare insieme ad una sua zia, la quale, accorsa in suo aiuto, era scomparsa anch'essa dalla superficie e, raggiunte a nuoto le pericolanti, insieme avvinghiate, riusciva e salvarle.

GORI Gino, pescatore, il 6 luglio 1937 in Tizzana (Pistoia).

Si slanciava in un laghetto formato da una cascata del fiume Ombrone in soccorso di un bagnante in procinto di annegare e, raggiunto a nuoto, sott'acqua, il pericolante, benchè da questo avvinghiato ed ostacolato nei movimenti riusciva, con generosi sforzi, a trarlo in salvo.

MANENTI Francesco, vice brigadiere di P. S., il 6 luglio 1937 in Ventimiglia (Imperia).

Affrontava decisamente un cavallo che, trainando un omnibus, si era dato alla fuga lungo una via cittadina ed avvinghiandosi al collo del quadrupede riusciva, con vigorosi sforzi, a fermarlo evitando probabili disgrazie ad una donna che si trovava sul veicolo ed ai passanti.

MARINI Bruno, giovane fascista, il 23 luglio 1937 in Legnago (Verona).

Accorreva sulla riva del canale Seriola ed alla vista di un giovanetto in procinto di annegare, non esitava a slanciarsi in suo soccorso e, raggiuntolo a nuoto, riusciva a salvarlo.

MAINI Luigi, il 25 luglio 1937 in Spilamberto (Modena).

Si slanciava nel Panaro, in un punto ove le acque erano profonde e pericolose, in soccorso di una bambina e di due donne in procinto di annegare e, raggiunte queste ultime, una dopo l'altra, riusciva a salvarle, mentre la piccina, già cadavere, veniva tratta dalle acque, da altri volonterosi.

POTECCHI Neo, camicia nera, il 12 agosto 1937 in Moglia (Mantova).

Si slanciava, completamente vestito, in un canale in soccorso di un giovanetto in procinto di annegare e della madre di questi che, nel tentativo di soccorrerlo, era stata trascinata nell'acqua e raggiunti a nuoto prima la donna e poscia il bambino, riusciva a trarre entrambi in salvo.

CAMBIANO Silvio, il 22 agosto 1937 in Ambassel (A.O.I.).

Si slanciava nel lago di Colbò in soccorso di un compagno che, gettatosi in acqua da una zattera per raggiungere a nuoto la riva, vinto dalla stanchezza stava per annegare e, raggiunto il pericolante, riusciva, con generosi sforzi, a trarlo in salvo.

S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:

GIAFFREDA Giovanni, maresciallo, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933, in Coo (Isole Egee).

AULENTI Armando, sergente maggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

MONTALBANO Giuseppe, sergente maggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

D'ALESSANDRO Giuseppe, sergente maggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

DE LUCA Giorgio, sergente maggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

PALMA Vincenzo, sergente maggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee)

LAZZARICH Giovanni, caporal maggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

TADDEI Giovanni, caporal maggiore, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

ALPINI Giuseppe, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

DELL'ERBA Carmine, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

FONTANA Rocco, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

GOTTINI Olindo, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

MINIELLO Antonio, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

PASIN Pietro, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

PULCINELLI Giulio, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

TURCI Gino, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1933 in Coo (Isole Egee).

DUTTO Dante, vice brigadiere nella Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 aprile 1936 in St. Rhemy en Bosses (Aosta).

GRASSO Salvatore, Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 aprile 1936 in St. Rhemy en Bosses (Aosta).

TOSELLI Michele, Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 aprile 1936 in St. Rhemy en Bosses (Aosta).

GOZZO Guido, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta nel luglio 1936 in Bagnolo Po (Rovigo).

RAVAGNANI Alfredo, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta nel luglio 1936 in Bagnolo Po (Rovigo).

CELOTTO Catello, maresciallo dei vigili urbani, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 luglio 1936 in Castellammare di Stabia (Napoli).

LABRIOLA Luigi, brigadiere dei Carabinieri Reali, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

CACCIAPAGLIA Francesco, carabiniere per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

CARRAMBONE Luigi, capo manipolo della M. V. S. N., per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

CALDERARO Nicola, capo squadra della M. V. S. N., per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

MONTESANO Pietro, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

CARDINALE Antonio, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

MAURELLA Policarpo, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

RUBILOTTA Francesco, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

SCELZI Nicolò, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 agosto 1936 in Aliano (Matera).

MOZZONE Carlo, per l'azione coraggioso compiuta il 7 settembre 1936 in Monforte (Cuneo).

DI FEOLA Carlo, ortolano, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 settembre 1936 in Camigliano (Napoli).

BIAGIOLI Paolo, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 ottobre 1936 in Serra S. Quirico (Ancona).

FERRONI Italo, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 novembre 1936 in Firenze.

LANDI Salvatore, fuochista, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 dicembre 1936 in Venezia.

FRATI Bruno, bracciante, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 dicembre 1936 in Venezia.

MASIA Giuseppe, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 gennaio 1937 in Oristano (Cagliari).

BARONI Oscar, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 febbraio 1937 in Buti (Pisa).

SOZZI Angelo, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 marzo 1937 in Caromo Milanese (Milano).

DINI Giuseppe, maresciallo di P. S., per l'azione coraggiosa compiuta il 5 marzo 1937 in La Spezia.

ROSSI Vincenzo, guardia scelta di P. S., per l'azione coraggiosa compiuta il 5 marzo 1937 in La Spezia.

TADONIO Attilio, capitano di fanteria, per l'azione coraggiosa compiuta il 9 aprile 1937 in Nocera Superiore (Salerno).

PAVONE Gabriele, bracciante, per l'azione coraggiosa compiuta l'11 aprile 1937 in Penne (Pescara).

VILLA Mario, camicia nera, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 aprile 1937 in Lacchiarella (Milano).

PINTO Angelo, oste, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 aprile 1937 in Venezia.

BERTOLDI Alessandro, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 29 aprile 1937 in Milano.

PLEVANI Francesco, oste, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° maggio 1937 in Iseo (Brescia).

LEVATI Emilio, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 maggio 1937 in Bussero (Milano).

BERTA Marcello, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 maggio 1937 in Venezia.

CHIUSOLI Gennaro, mugnaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 maggio 1937 in Monzuno (Bologna).

VAVASSORI Angelina, casalinga, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 maggio 1937 in Pontiglio (Brescia).

GHITTI Vittorio, autista, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 maggio 1937 in Milano.

DICCI Guglielmo, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 maggio 1937 in Siena.

MARESCA Alfredo, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 25 maggio 1937 in Merano (Bolzano).

BASSANI Luigi, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 27 maggio 1937 in Laveno (Svizzera).

FINELLI Guido, per l'azione coraggiosa compiuta il 27 maggio 1937 in Imola (Bologna).

PARISI Alfonso, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 maggio 1937 in Trento.

PATRONCINI Alteo, falegname, per l'azione coraggiosa compiuta il 12 giugno 1937 in Reggio Emilia.

SEMPREBON Aroldo, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 giugno 1937 in Modena.

BORIN Sergio, giovane fascista, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 giugno 1937 in Venezia.

GRIGOLETTO Quinto, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 giugno 1937 in Padova.

GALLI Tullio, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 giugno 1937 in Vicopisano (Pisa).

CASATI Bruna, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 giugno 1937 in Firenze.

ZANINELLO Pasqualino, falegname, per l'azione coraggiosa compiuta il 27 giugno 1937 in Loreo (Rovigo).

COSTENARO Plinio, giovane gascista, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1937 in Carcare (Savona).

VITTONATTO Carlo, meccanico, per l'azione coraggiosa compiuta il 9 luglio 1937 in Mazzè Canavese (Aosta).

VIANELLO Mario, pescatore, per l'azione coraggiosa compiuta il 15 luglio 1937 in Venezia.

GAVAGNIN Vittorio, di anni 13, per l'azione coraggiosa compiuta il 26 luglio 1937 in Venezia.

ARMAROLI Guerrino, manovale, per l'azione coraggiosa compiuta il 27 luglio 1937 in Casalecchio di Reno (Bologna).

DE ANGELIS Elio, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 luglio 1937 in Roma.

CRISTIANI cav. ing. Armando, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 luglio 1937 in Castelfranco di Sotto (Pisa).

GIACOMPOL Amedeo, guardia di P. S., per l'azione coraggiosa compiuta il 30 luglio 1937 in Roma.

PELEGGI Virgilio, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 luglio 1937 in Roma.

PROSPERI Altero, guardiano, per l'azione coraggiosa compiuta il 9 agosto 1937 in Cisterna (Littoria).

TROLESE Umberto, elettricista, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 agosto 1937 in Venezia.

MARCHESIN Ribelle, commesso, per l'azione coraggiosa compiuta il 13 agosto 1937 in Venezia.

IRACA Giuseppe, guardia municipale, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 ottobre 1937 in Reggio Calabria.

(1701)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 aprile 1938-XVI, n. 526.
Stato di previsione della spesa del Ministero per gli scambi e per le valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero per gli scambi e per le valute, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Stato di previsione della spesa del Ministero per gli scambi e per le valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938-XVI al 30 giugno 1939-XVII.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
	SPESE GENERALI.	
1	Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale — Stipendi ed assegni fissi (*Spese fisse*)	3.400.000 —
2	Personale di ruolo degli uffici commerciali all'estero — Stipendi ed altri assegni fissi (*Spese fisse*)	5.200.000 —
3	Retribuzioni al personale non di ruolo; rimborso ad Enti di diritto pubblico delle retribuzioni corrisposte ai propri funzionari comandati in servizio presso il Ministero, ai sensi dell'art. 14 del Regio decreto-legge 23 aprile 1936, n. 656, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1187	800.000 —
4	Assegni ed indennità di missione agli addetti al Gabinetto di S. E. il Ministro	65.000 —
5	Indennità di missione e di trasferimento; rimborsi di spese di viaggio e competenze a membri delle Giunte per prodotti, di Commissioni e Comitati	300.000 —
6	Spese di rappresentanza	50.000 —
7	Premi di operosità e di rendimento al personale del Ministero ed a quello di altre Amministrazioni; compensi ad estranei per incarichi e studi speciali	500.000 —
8	Sussidi al personale di ruolo e non di ruolo in attività di servizio, a quello cessato dal servizio e relative famiglie	20.000 —
9	Spese casuali	60.000 —
10	Acquisto di decorazioni	5.000 —
11	Spese per la biblioteca	25.000 —
12	Spese postali, telegrafiche e telefoniche (*Spesa obbligatoria*)	30.000 —
13	Spese per il funzionamento dell'Ufficio cifra	10.000 —
14	Spese di manutenzione dei locali del Ministero	25.000 —
15	Spese di liti (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
16	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
		10.490.000 —
	DEBITO VITALIZIO.	
17	Pensioni ordinarie (*Spese fisse*)	20.000 —
18	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, numero 2480, ed assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	10.000 —
		30.000 —
	COMMERCIO ESTERO E TRATTATI.	
19	Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni per questioni economiche e finanziarie internazionali	40.000 —
20	Spese per studi attinenti alle tariffe doganali italiane ed estere — Compensi per traduzioni	50.000 —
21	Spese d'impianto per nuovi uffici commerciali — Spese d'ufficio e di funzionamento — Spese di viaggio e indennità di prima sistemazione, di missione e di trasferimento per il personale degli uffici commerciali all'estero e per missioni di carattere commerciale all'estero	4.800.000 —
22	Acquisto di pubblicazioni e abbonamento a giornali ed a riviste estere e nazionali per il servizio dei trattati e della politica doganale e commerciale	22.000 —
23	Camere di commercio italiane all'estero e italo-straniere; organizzazioni ed istituzioni per l'incremento dei traffici con l'estero; borse di pratica commerciale e contributo nelle spese dell'Istituto internazionale per il commercio e le tariffe doganali in Bruxelles	1.400.000 —
24	Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero (Regio decreto-legge 7 marzo 1935, n. 370, convertito nella legge 13 giugno 1935, n. 1553 e Regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 296, convertito nella legge 14 aprile 1936, n. 929)	5.250.000 —
25	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di informazione di carattere commerciale e finanziario all'estero — Contributi per la partecipazione italiana a fiere e mostre all'estero	550.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
26	Contributi ad istituzioni aventi per fine l'incremento dei rapporti con l'estero	25.000 —
27	Contributo nelle spese di mantenimento dell'Ufficio delle esposizioni internazionali in Parigi (Regio decreto-legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893)	32.500 —
		12.169.500 —
	SPESE DIVERSE.	
28	Spese varie (escluse le retribuzioni ed i premi di operosità e di rendimento al personale) per l'esercizio del controllo delle valute nei territori dell'Africa Orientale Italiana (Regio decreto-legge 8 giugno 1936, n. 1131, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 120)	100.000 —
29	Spese relative ai servizi di contingentamento	30.000 —
30	Spese di funzionamento dell'Ufficio per gli approvvigionamenti dall'estero (Regi decreti-legge 2 marzo 1933, n. 165, convertito nella legge 29 maggio 1933, n. 887 e 24 aprile 1934, n. 760, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1279)	150.000 —
		280.000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI E DIVERSE.	
31	Spese per l'impianto dell'Ufficio cifra	10.000 —
32	Spese per l'adattamento dei locali in uso del Ministero	50.000 —
33	Spese d'impianto degli uffici per l'esercizio del controllo delle valute nei territori dell'Africa Orientale Italiana (Regio decreto-legge 8 giugno 1936, n. 1131, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 120)	50.000 —
		110.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	10.490.000 —
	Debito vitalizio	30.000 —
	Commercio estero e trattati	12.169.500 —
	Spese diverse	280.000 —
	Totale della categoria I — Parte ordinaria	22.969.500 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali e diverse	110.000 —
	Totale della categoria I — Parte straordinaria	110.000 —
	Totale generale	23.079.500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

LEGGE 25 aprile 1938-XVI, n. 527.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
1	Ministero — Personale di ruolo — Stipendi e assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	7.500.000 —
2	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	95.000 —
3	Spese di manutenzione e di adattamento dei locali della Amministrazione centrale	60.000 —
4	Spese per i telegrammi di Stato (*Spesa obbligatoria*)	200.000 —
5	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli	566.000 —
6	Indennità e spese per ispezioni, missioni e congressi — Indennità e diarie a membri di Consiglio, Giunte e Commissioni di carattere permanente e temporaneo	3.500.000 —
7	Indennità di trasferimento	900.000 —
8	Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio — Sussidi ad ex impiegati e ad ex insegnanti e loro famiglie	350.000 —
9	Spesa per le assicurazioni sociali obbligatorie (*Spesa obbligatoria*)	246.000 —
10	Spese di liti, risarcimento e accessori (*Spesa obbligatoria*)	20.700 —
11	Affitto di locali, trasporti, provviste di oggetti di cancelleria per le Commissioni centrali e per le Commissioni di vigilanza negli esami di concorso in servizio dell'istruzione superiore, media e secondaria di avviamento professionale — Compilazione, stampa e spedizione di temi per gli esami di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica	40.000 —
12	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
13	Spese casuali	75.000 —
		13.552.700 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	Debito vitalizio.	
14	Pensioni ordinarie (*Spese fisse*)	75.500.000 —
15	Indennità per una sola volta, invece di pensionati, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, riguardante le pensioni civili, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	550.000 —
16	Contributo alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, per il riconoscimento, agli effetti del trattamento di riposo, dei periodi di servizio di assistente effettivo di cattedre universitarie (art. 6 del Regio decreto-legge 19 aprile 1923, n. 1000, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e art. 6 della legge 14 aprile 1927, n. 604) (*Spesa obbligatoria*)	120.000 —
17	Contributi all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e assicurazione presso l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro a favore del personale delle Regie scuole tecniche e dei Regi istituti tecnici commerciali, industriali e agrari — Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio al personale predetto e alle rispettive famiglie (*Spesa obbligatoria*)	140.000 —
		76.310.000 —
	Spese per i Regi provveditorati agli studi e per l'istruzione elementare.	
18	Personale di ruolo dei Regi provveditorati agli studi — Personale ispettivo e direttivo — Stipendio ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (*Spese fisse*)	47.700.000 —
19	Spese di ufficio e di cancelleria e per trasporti e facchinaggi che fanno carico ai Regi provveditorati agli studi — Stampa dei ruoli dei maestri elementari — Affitto di locali, trasporti e provvista di oggetti di cancelleria per lo svolgimento dei concorsi magistrali	1.700.000 —
20	Indennità e spese per il servizio di vigilanza scolastica e per incarichi o missioni affidate ai direttori didattici governativi in servizio dell'istruzione elementare	3.187.000 —
21	Indennità e spese per speciali ispezioni amministrative e contabili ai Regi provveditorati agli studi (art. 36 del Regio decreto 1° luglio 1933, n. 786)	70.000 —
22	Spese per stipendi ed assegni al personale insegnante delle scuole elementari — Compensi dovuti ai maestri delle scuole per soldati e di quelle sussidiate	1.028.000.000 —
23	Indennità di missione agli insegnanti di Religione delle scuole elementari dipendenti dai Regi provveditorati agli studi di Trento e di Balzano (art. 6 ultimo comma del Regio decreto 27 agosto 1932, n. 1127)	22.500 —
24	Somme dovute all'Azienda delle poste e telegrafi in dipendenza della esenzione dalle tasse postali concessa ad Enti, Corpi ed Istituti (*Spesa obbligatoria*)	281.641 —
25	Contributo al Gruppo d'azione per le scuole del popolo di Milano, per le spese postali a carico del Gruppo stesso	55.381 —
26	Indennità e spese per le missioni eseguite dal personale medico dell'Amministrazione della sanità pubblica nell'interesse dell'igiene e della assistenza scolastica	4.700 —
27	Indennità alle commissioni giudicatrici e di vigilanza dei concorsi magistrali ed alle persone incaricate di coadiuvare il segretario di dette commissioni	165.000 —
28	Indennità alle commissioni per gli esami nelle scuole elementari — Indennità e spese per l'esame di abilitazione all'insegnamento in italiano ai maestri alloglotti	774.000 —
29	Indennità di trasferimento ai maestri elementari	96.000 —
30	Assegni di benemerenza ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari pubbliche ed assegni di benemerenza ai direttori ed alle direttrici didattiche (art. 390 del Regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297) (*Spese fisse*)	182.000 —
31	Sussidi a direttori didattici e ad insegnanti elementari in servizio o cessati dall'ufficio, alle loro vedove, ai loro genitori e agli orfani, compresi i maggiorenni permanentemente inabili a proficuo lavoro	80.000 —
32	Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipendente dal riconoscimento delle campagne di guerra — Consorso del Ministero nelle riduzioni sul prezzo dei viaggi in ferrovia concesse agli insegnanti elementari e loro famiglie	1.580.000 —
33	Visite medico-fiscali ai maestri elementari	46.900 —
34	Sussidio annuo a favore della fondazione scolastica « Le scuole per i contadini » per l'istituzione di scuole-asilo ed opere integrative della scuola nel Lazio e territori confinanti — Sussidi a favore dei comuni della Lucania impossibilitati a mantenere le scuole per l'istruzione obbligatoria (articoli 76 e 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140)	337.500 —
35	Concorso dello Stato nelle spese da sostenersi da Comuni e Corpi morali per l'arredamento di scuole elementari e asili infantili — Spese per eventuali acquisti diretti da parte del Ministero	270.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
36	Assegni, premi e sussidi ad asili e giardini d'infanzia — Spese per i corsi di differenziazione didattica	417.000 —
37	Regie scuole magistrali per la formazione delle maestre del grado preparatorio — Stipendi e assegni al personale di ruolo — Retribuzioni per supplenze ed incarichi (*Spese fisse*)	645.000 —
38	Spese per il funzionamento delle scuole magistrali Regie, nonchè di quelle dipendenti da Enti morali, destinate alla formazione delle maestre del grado preparatorio — Sussidi e contributi per il mantenimento ed il funzionamento delle scuole materne e per promuoverne e diffonderne la istituzione	2.475.000 —
39	Sussidi, premi ed assegni ad istituzioni ausiliarie e ad istituzioni o scuole integrative della scuola elementare e popolare e ad istituzioni facenti capo ad organizzazioni o ad associazioni che, oltre ai loro scopi specifici, si prefiggono comunque il fine dell'assistenza scolastica; a biblioteche scolastiche e magistrali e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l'incremento di esse biblioteche	1.035.000 —
40	Spese per conferenze e corsi magistrali indetti dal Ministero — Corsi magistrali speciali indetti da privati con la approvazione del Ministero — Festa degli alberi — Mostre, gare e congressi didattici, riguardanti l'insegnamento elementare e popolare, l'educazione infantile, associazioni e scuole di cultura popolare	42.500 —
41	Sussidi e spese per la propaganda igienica nelle scuole	81.750 —
42	Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per la gestione delle scuole rurali (Regio decreto 20 giugno 1935, n. 1278)	56.490.000 —
43	Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per il funzionamento delle scuole e dei corsi di cui all'art. 85 del Testo unico approvato col Regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577	4.460.000 —
44	Fondo corrispondente ai versamenti effettuati dagli enti di cultura, nonchè da enti pubblici e privati e destinato alla preparazione dei maestri per le scuole gestite da enti delegati (art. 81 del Testo unico approvato col Regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577)	*per memoria*
45	Spese per l'assistenza educativa agli anormali (Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3126)	221.000 —
		1.150.419.872 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	SPESE PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE.	
46	Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale — Stipendi e assegni al personale di ruolo — Retribuzioni per supplenze ed incarichi (*Spese fisse*)	91.500.000 —
47	Rimunerazione per opera prestata dagli insegnanti nel coadiuvare i direttori delle Regie scuole secondarie di avviamento professionale nelle mansioni di ufficio	30.000 —
48	Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale — Concorsi e sussidi per acquisto di materiale tecnico, didattico, scientifico e di pubblicazioni — Altre spese inerenti ai fini così delle scuole come dei corsi o dipendenti da speciali disposizioni — Viaggi didattici e spese varie per l'incremento della cultura nazionale nelle nuove provincie — Scuole e corsi secondari di avviamento professionale liberi e istituzioni affini — Sussidi e incoraggiamenti	2.300.000 —
49	Spese per le esercitazioni pratiche e di dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi corsi di avviamento professionale (Regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 288, convertito nella legge 2 aprile 1936, n. 641)	2.000.000 —
50	Affitto e conduzione di terreni per le esercitazioni agrarie, impianto e funzionamento di laboratori e uffici modello nelle Regie scuole e nei Regi corsi secondari di avviamento professionale	2.200.000 —
51	Contributi per il mantenimento di Regie scuole secondarie di avviamento professionale	700.000 —
52	Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane a carico della soppressa Cassa ecclesiastica — Assegni fissi a scuole secondarie di avviamento professionale, ex-complementari ed alla scuola per agenti ferroviari di Roma	37.971,80
53	Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro a favore degli istruttori pratici non di ruolo delle Regie scuole e dei Regi corsi secondari di avviamento professionale a tipo industriale maschile (*Spesa obbligatoria*)	120.000 —
		98.887.971,80
	SPESE PER L'ISTRUZIONE MEDIA CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE.	
54	Regi istituti medi d'istruzione — Stipendi ed assegni al personale di ruolo — Retribuzioni per supplenze ed incarichi (*Spese fisse*)	190.000.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
55	Regi istituti medi d'istruzione — Personale — Rimunerazioni ai presidi di istituti con popolazione scolastica superiore ai mille alunni e agli insegnanti per opera prestata nella direzione delle biblioteche e dei gabinetti scientifici e nel coadiuvare i presidi degli istituti medi di secondo grado nelle mansioni d'ufficio	80.000 —
56	Spese per gli esami negli istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale	7.500.000 —
57	Premi di operosità e di rendimento ai segretari delle commissioni per gli esami di ammissione, di maturità e di abilitazione magistrale	30.000 —
58	Spese di ufficio, di cancelleria, per fornitura e manutenzione di mobili e suppellettili e per trasporti o facchinaggi, che fanno carico ad uffici ed istituti d'istruzione media - Spese per fitti, adattamento e riparazioni di locali occorrenti agli stessi uffici ed istituti - Imposta sui fabbricati per il Regio liceo « Genovesi » di Napoli e per il Regio istituto magistrale « Pimentel Fonseca » di Napoli	86.250 —
59	Regi istituti medi d'istruzione - Spese per l'acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e le biblioteche - Spese per l'acquisto di pubblicazioni da distribuirsi ai Regi Licei scientifici — Spese per l'acquisto di quadri, stampe ed altro per l'adornamento ed il decoro, a fine educativo, dei locali degli istituti d'istruzione media - Spese per le esercitazioni pratiche e per proiezioni luminose di carattere didattico e scientifico - Altre spese inerenti ai fini dei singoli istituti o dipendenti da speciali disposizioni	1.800.000 —
60	Spese per l'incremento della cultura nazionale nelle nuove provincie	204.000 —
61	Fondazioni scolastiche e lasciti a vantaggio dell'istruzione media - Assegni per posti di studio liceali	31.908,50
62	Sussidi, contributi ed assegni fissi a istituti di istruzione media — Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto Nazionale Kirner per gli insegnanti delle scuole medie e loro famiglie — Viaggi didattici all'interno e all'estero	300.000 —
63	Borse di studio da assegnare ad alunni maschi che frequentino i Regi istituti magistrali (articolo 7 della legge 2 luglio 1929, n. 1272 e Regio decreto 18 luglio 1932, n. 1067)	300.000 —
		200.332.158,50
	Spese per l'educazione fisica e giovanile.	
64	Sussidi e spese per l'educazione fisica - Sussidi ed incoraggiamenti a società ginnastiche, palestre, corsi speciali - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse	59.500 —
65	Contributo dello Stato a favore della Gioventù Italiana del Littorio per l'educazione fisica degli alunni delle Regie scuole e dei Regi corsi di avviamento professionale (Regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 288, convertito nella legge 2 aprile 1936, n. 641, e Regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1839)	2.914.722,26
66	Sovvenzione alla Gioventù Italiana del Littorio per le navi scuole marinaretti	153.000 —
		3.127.222,26
	Spese per gli Istituti di educazione.	
67	Convitti nazionali ed educandati femminili - Personale di ruolo - stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (*Spese fisse*)	7.750.000 —
68	Assegni fissi, sussidi e contributi ad istituti di educazione	1.518.500 —
69	Convitti nazionali ed educandati femminili - Aiuti e sussidi per i lavori di manutenzione dei locali	285.000 —
70	Posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali, negli educandati femminili ed in altri istituti di educazione	2.950.750 —
71	Sussidi o rimborsi di spese di corredo ed altre per alunni di convitti nazionali e per le alunne di istituti educativi femminili	78.000 —
		12.582.250 —
	Spese per gli istituti dei sordomuti e dei ciechi.	
72	Regi istituti dei sordomuti - Regia scuola di metodo « G. Cardano », per i maestri dei sordomuti - Regia scuola magistrale per l'educazione dei ciechi - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche - Rimunerazioni per supplenze (*Spese fisse*)	800.000 —
73	Regia scuola magistrale per l'educazione dei ciechi - Spese di mantenimento - Spese per locali, arredi e materiali (Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3126)	80.000 —
74	Istituti governativi ed autonomi pei sordomuti e pei ciechi - Spese di mantenimento - Contributo per l'istruzione ed educazione dei sordomuti e dei ciechi soggetti all'obbligo scolastico nelle scuole e negli asili d'infanzia - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico - Sussidi e spese varie	2.130.000 —
		3.010.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	SPESE PER L'ISTRUZIONE MEDIA TECNICA.	
75	Regi istituti tecnici agrari - Stipendi, assegni e retribuzioni al personale (*Spese fisse*)	4.280.000 —
76	Spese per il funzionamento e per i servizi speciali dei Regi istituti tecnici agrari - Posti e borse di studio e di tirocinio pratico all'interno e all'estero - Sussidi ad allievi bisognosi - Acquisto di pubblicazioni agrarie - Concorso per il mantenimento del Comitato nazionale della stampa agricola italiana.	2.611.800 —
77	Quota annua di adesione all'Ufficio internazionale per l'insegnamento agrario e contributo all'Ufficio internazionale dell'insegnamento tecnico	38.000 —
78	Stipendi, assegni e retribuzioni al personale dei Regi istituti tecnici di cui al Regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive modificazioni, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 (*Spese fisse*)	56.207.000 —
79	Regi istituti tecnici di cui al Regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive modificazioni, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 - Rimunerazioni agli insegnanti per opera prestata nella direzione delle biblioteche e dei gabinetti scientifici e nella coadiuvazione dei presidi nelle mansioni di ufficio - Rimborso d'imposta fabbricati all'Istituto tecnico di Modica - Spese per l'incremento della cultura nazionale nelle nuove provincie - Viaggi didattici	65.000 —
80	Spese per gli esami di ammissione e di abilitazione tecnica	3.500.000 —
81	Regi istituti tecnici di cui al Regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive modificazioni, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 - Premi di operosità ai segretari delle commissioni per gli esami di ammissione e di abilitazione tecnica	5.000 —
82	Spese, concorsi e sussidi per le Regie scuole tecniche ad indirizzo agrario e per le scuole e gli istituti agrari liberi	2.500.000 —
83	Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti tecnici industriali, di Regie scuole tecniche industriali ed artigiane, di Regie scuole professionali femminili e di altre Regie scuole e Regi istituti di istruzione media tecnica ad indirizzo industriale od artigiano, per arredamenti ed impianti, per corsi speciali e classi aggiunte, sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni; borse di perfezionamento tecnico industriale all'interno ed all'estero; concorsi per i viaggi didattici, acquisto di pubblicazioni, riviste, medaglie e concessioni di premi a favore dell'insegnamento professionale	37.706.120 —
84	Contributo all'Ente nazionale per l'educazione marinara, per le spese di funzionamento dello stesso Ente e delle scuole dipendenti	876.000 —
85	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere ed altre istituzioni affini; contributi pel mantenimento di corsi per maestranze	1.551.000 —
86	Concorsi fissi a Regi istituti tecnici industriali ad indirizzo minerario e sussidi per acquisto di istrumenti e di pubblicazioni scientifiche: borse di studio ad allievi licenziati dagli istituti anzidetti	561.000 —
87	Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti tecnici commerciali e di Regie scuole tecniche ad indirizzo commerciale per l'arredamento ed impianti, corsi speciali e classi aggiunte, viaggi didattici, acquisto di pubblicazioni, riviste medaglie, e per concessioni di premi nell'interesse dell'insegnamento commerciale	17.588.590 —
88	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole commerciali libere ed altre istituzioni affini	240.000 —
89	Contributi dei comuni e delle provincie a favore dei Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica, il cui onere è stato trasferito a carico dello Stato, per effetto delle disposizioni del Testo unico sulla finanza locale, approvato con il Regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175	3.722.400 —
90	Personale dei Regi istituti tecnici nautici - Stipendi ed assegni vari continuativi (*Spese fisse*)	3.720.000 —
91	Regi istituti tecnici nautici - Contributi per il mantenimento di corsi inferiori e di istituti completi	2.258.000 —
92	Premi e sovvenzioni a titolo di incoraggiamento e per l'incremento dell'istruzione nautica - Sovvenzioni ad istituti d'istruzione nautica - Borse di studio - Sussidi ad alunni e concorso nelle spese di imbarco di allievi su navi scuola e per spese di esercitazioni pratiche - Retribuzioni per incarichi speciali	91.800 —
		137.521.710 —
	SPESE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE.	
93	Regie Università ed altri Istituti superiori - Stabilimenti scientifici universitari - Personale di ruolo - Stipendi assegni, indennità, retribuzioni e compensi contemplati dalle leggi organiche (*Spese fisse*)	62.815.000 —
94	Spese per il funzionamento dei Regi Osservatori, della Regia scuola normale superiore di Pisa, dell'Erbario coloniale di Firenze e della Regia scuola di ostetricia di Trieste e di Istituti e Corpi scientifici — Contributo dello Stato per il funzionamento del Regio Comitato talassografico italiano,	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	dell'Istituto di biologia marina di Rovigno, del Regio Istituto italiano di archeologia e storia dell'arte in Roma, della Stazione sperimentale per le radiocomunicazioni, del Regio Istituto nazionale di ottica e della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni	1.835.000 —
95	Contributo nelle spese di funzionamento degli istituti italo-germanici in Roma ed a Colonia (Regio decreto-legge 26 marzo 1931, n. 391, convertito nella legge 12 giugno 1931, n. 931)	200.000 —
96	Contributo per il funzionamento dell'Istituto elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris » in Torino (articolo 4 del Regio decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1691, convertito nella legge 11 aprile 1935, n. 762)	2.055.000 —
97	Sussidi ed incoraggiamenti ad istituti superiori d'istruzione commerciale e ad altri istituti o corpi scientifici	426.500 —
98	Contributi a favore delle Regie Università e dei Regi Istituti d'istruzione superiore - Acquisto di pubblicazioni, riviste, materiale didattico e scientifico - Altre spese in servizio degli istituti	43.031.733 —
99	Assegni fissi ad Istituti d'istruzione superiore e legato Filippo Barker-Webb a favore della Regia Università di Firenze - Contributo dello Stato all'Ente autonomo per i corsi di letteratura e cultura italiana per gli stranieri presso la Regia Università di Perugia	375.500 —
100	Contributo per il funzionamento della Regia Commissione geodetica italiana, sia per i lavori svolti nel territorio italiano, sia in concorso con Stati esteri	45.000 —
101	Spesa per incoraggiamenti a ricerche di carattere scientifico o per contribuire, anche in concorso con Enti o privati, al migliore assetto scientifico e didattico delle facoltà o scuole e dei rispettivi istituti scientifici (art. 117 del Regio decreto 30 settembre 1923, n. 2102 e art. 12 del Regio decreto-legge 6 novembre 1924, n. 1851, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562)	1.700.000 —
102	Fondazioni, posti gratuiti, pensioni, premi, medaglie, sussidi ed assegni per studi superiori e per il perfezionamento all'interno e all'estero - Viaggi all'interno ed all'estero in servizio dell'istruzione superiore	930.000 —
103	Somma corrispondente ai proventi dei contributi di cui all'art. 4 del Regio decreto 5 giugno 1932, n. 1003, da erogarsi dal Comitato centrale per le Opere universitarie, per i fini indicati nell'articolo 3 del decreto medesimo	*per memoria*
104	Spese per i corsi speciali di storia militare e di cultura scientifica relativa alla tecnica militare, presso istituti d'istruzione superiore (Regio decreto 7 agosto 1925, n. 1615)	68.000 —
105	Spese per lo scambio di professori di Università e di Istituti nazionali con professori di paesi esteri e per assegni a professori e studiosi incaricati di missioni culturali all'estero (Regio decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 812) - Indennità e spese varie per l'invio di professori presso le Reali Università Ungheresi	292.800 —
		113.774.533 —
	SPESE PER LE ACCADEMIE E LE BIBLIOTECHE.	
106	Biblioteche governative e Sopraintendenze bibliografiche — Personale di ruolo — Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (*Spese fisse*)	4.975.000 —
107	Biblioteche governative e Sopraintendenze bibliografiche — Spese per gli uffici, per i locali e per le mostre bibliografiche — Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche — Stampa dei bollettini delle opere moderne italiane e straniere — Scambi internazionali — Spese per il funzionamento della biblioteca del Ministero	4.400.000 —
108	Contributo per le spese di funzionamento del Centro nazionale di informazioni bibliografiche (articolo 1 del Regio decreto-legge 3 agosto 1934, n. 1554, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 530)	30.000 —
109	Spese per restauri di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento del materiale stesso — Spese e incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio — Espropriazioni, a norma di legge, di materiale bibliografico prezioso o raro, ed esercizio, da parte del Governo, del diritto di prelazione, giusta l'articolo 6 della legge 20 giugno 1909, n. 364, o del diritto di acquisto della cosa denunciata, per l'esportazione, giusta l'articolo 9 della legge medesima	185.000 —
110	Assegni a biblioteche non governative — Assegno per la pubblicazione della « Rivista zoologica » e per la biblioteca della Stazione zoologica (Acquario) di Napoli — Assegno alla biblioteca nazionale Braidense di Milano per la somma corrispondente alla rendita del Legato Crespi Edoardo	513.100 —
111	Sussidi, premi ed assegni a biblioteche popolari e ad enti che promuovono l'incremento delle biblioteche stesse e la diffusione del libro — Spese per i corsi di preparazione per il personale addetto alle biblioteche popolari	78.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
112	Assegni alle Accademie ed ai Corpi scientifici e letterari, alle Società e agli Enti culturali — Giunta centrale per gli studi storici — Regio Istituto storico italiano per il medioevo e Scuola nazionale di studi medioevali — Regio Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea e Scuola di storia moderna e contemporanea — Deputazioni e Società di storia patria — Unione accademica nazionale — Spese inerenti ai fini dei detti Istituti	1.582.400 —
113	Contributo a favore del Regio Istituto italiano per la storia antica (legge 2 aprile 1936, n. 628)	50.000 —
114	Contributo a favore del Regio Istituto per la storia del Risorgimento italiano, per il funzionamento del Museo centrale del Risorgimento. (Regio decreto-legge 13 dicembre 1934, n. 2070, convertito nella legge 11 aprile 1935, n. 615, e Regio decreto 20 giugno 1935, n. 1068)	150.000 —
115	Assegno a favore della Reale Accademia d'Italia	2.730.000 —
116	Contributo alla Reale Accademia d'Italia per la esecuzione di lavori bibliografici (Regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 286, convertito nella legge 2 aprile 1936, n. 652) . . .	50.000 —
117	Contributo a favore dell'Istituto di studi romani in Roma (R. decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1464)	250.000 —
118	Edizioni nazionali ed altre pubblicazioni di carattere continuativo; aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni e concorsi a premi fra i presidi e professori di scuole medie, aiuti ed assistenti di Università ed istituti superiori . .	87.130 —
119	Premi di incoraggiamento ad autori, ad enti e ad istituti che abbiano eseguito o promosso opere di particolare pregio ed importanza per la cultura e l'industria (Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1306, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1157)	560.000 —
		15.640.630 —
	Spese per le antichità e le belle arti.	
120	Soprintendenze all'arte medioevale e moderna, alle antichità, alle opere di antichità e d'arte, ai monumenti, alle gallerie ed uffici e istituti dipendenti — Gabinetto fotografico nazionale — Accademie di belle arti e licei artistici — Conservatori di musica — Regia Accademia d'arte drammatica — Regio opificio delle pietre dure — Regia calcografia — Personale di ruolo — Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche — Retribuzioni per supplenze ed incarichi di insegnamenti di qualunque specie; compensi e indennità a maestri d'arte, ad aiuti ed assistenti (*Spese fisse*)	18.100.000 —
121	Indennità alle commissioni per gli esami di ammissione, idoneità, promozione, maturità e licenza negli istituti di istruzione artistica	75.000 —
122	Accademie di belle arti e Licei artistici — Conservatori di musica — Fitto e manutenzione di locali — Spese per stampati, cancelleria e varie d'ufficio — Acquisto e conservazione di mobili e del materiale artistico e didattico — Spese inerenti ai fini dei singoli istituti	1.007.500 —
123	Regia Accademia d'arte drammatica in Roma — Retribuzioni per incarichi d'insegnamento della regia e della recitazione — Borse di studio — Spese per il funzionamento dell'Accademia (Regio decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1369)	447.500 —
124	Contributi ordinari e straordinari per istituzione e mantenimento di scuole e di istituti d'arte e di istituti superiori per le industrie artistiche — Contributi ordinari e straordinari per il mantenimento degli istituti e scuole industriali aventi finalità prevalentemente artistica, trasferiti al Ministero della educazione nazionale in adempimento del Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3127 — Sussidi per arredamenti ed impianti — Concorsi per viaggi d'istruzione di insegnanti e di alunni — Mostre didattiche, premi ad alunni, medaglie di merito — Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere e altre istituzioni di educazione tecnica industriale con finalità prevalentemente artistica — Contributi da corrispondere all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale	10.215.400 —
125	Spese per il pensionato artistico; per sovvenzioni a teatri e rappresentazioni drammatiche; per la tutela e l'incremento dell'arte drammatica, lirica e cinematografia; per aiuti ad istituti artistici non governativi e a società promotrici di belle arti; per premi di incoraggiamento ad artisti ed a cultori di discipline artistiche; per concorsi a mostre di belle arti e musicali; per viaggi didattici per alunni delle Regie Accademie di belle arti e dei Regi conservatori di musica	510.000 —
126	Assegni fissi e contributi ad enti, istituti, comuni ed associazioni per l'incremento e l'insegnamento delle belle arti e della musica	287.670 —
127	Borse di studio e sussidi da conferirsi ad alunni di condizione disagiata degli istituti d'istruzione artistica . . .	140.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
128	Soprintendenze alle antichità, all'arte medioevale e moderna, alle opere d'antichità e d'arte ed uffici ed istituti dipendenti — Spese per la manutenzione e l'adattamento dei locali — Acquisto di libri, di pubblicazioni periodiche, di materiale scientifico ed artistico e di opere di notevole importanza archeologica ed artistica — Spese per la loro conservazione	266.282 —
129	Lavori di conservazione e di restauro ad opere d'arte di proprietà pubblica e privata — Sussidi a musei e pinacoteche non governative	354.973 —
130	Scavi — Lavori di scavo, di sistemazione e di assicurazione degli edifici e monumenti scoperti — Trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati e spese per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere — Esplorazioni archeologiche all'estero — Pubblicazione delle « Notizie degli scavi » ed acquisto di opere scientifiche — Rilievi, piante, disegni — Sussidi a scavi non governativi	494.013 —
131	Spese per la Scuola archeologica italiana in Atene — Spese inerenti agli studi ed alla compilazione della carta archeologica d'Italia	262.373 —
132	Monumenti — Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal Fondo per il culto e dall'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per chiese ed ex-conventi monumentali — Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti — Assegno fisso per il monumentale Duomo di Milano .	1.275.000 —
133	Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti — Spese per la manutenzione e la custodia del monumento di Calatafimi e della tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera — Assegno pel sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello — Spese inerenti ai fini del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma — Spese per la conservazione di altri monumenti, edifici e raccolte che si collegano a memoria di fatti patriottici o di persone illustri . . .	2.867.493 —
134	Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, retrocessi al Demanio dello Stato, ed assegnati al Ministero della educazione nazionale, per il soggiorno nei Palazzi e Ville Reali delle Loro Maestà e dei Reali Principi, nonchè per il pagamento dei canoni dovuti per l'uso dei palchi di Corte e delle spese per la manutenzione del Castello di Miramare	2.700.000 —
135	Regio opificio delle pietre dure in Firenze e Regia calcografia in Roma — Spese di manutenzione e di adattamento dei locali — Spese per la lavorazione — Spese per le incisioni della Regia calcografia e per la loro riproduzione	70.000 —
136	Galleria nazionale d'arte moderna in Roma — Manutenzione e adattamento dei locali — Acquisti e commissioni di opere, e spese per il loro collocamento — Regia galleria d'arte moderna in Firenze — Contributo dello Stato da devolversi in acquisti di opere d'arte di artisti nazionali e stranieri	80.000 —
137	Contributo dello Stato all'Ente autonomo « Esposizione biennale internazionale d'arte di Venezia » per l'organizzazione delle sue manifestazioni (art. 1 del Regio decreto 17 settembre 1931, n. 1478)	170.000 —
138	Contributo a favore dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » in Milano — Rata annuale ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto 14 gennaio 1935, n. 178	100.000 —
139	Soprintendenze alle antichità, all'arte medioevale e moderna, alle opere d'antichità e d'arte ed uffici ed istituti dipendenti — Spese alle quali si provvedeva con i proventi di cui alla legge 27 maggio 1875, n. 2554	2.464.800 —
140	Quota del cinque per cento del provento dei diritti d'ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi di antichità dello Stato, da assegnarsi a favore della Cassa di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle belle arti (articolo 3 del Regio decreto-legge 16 marzo 1933, n. 844, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 826, e Regio decreto 25 maggio 1936, n. 1216)	*per memoria*
141	Acquisto di cose d'arte e di antichità e spese per l'incremento di collezioni artistiche statali da sostenersi con la rendita del legato « Enrichetta Hertz »	395.309 —
142	Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte — Materiale scientifico sussidiario per il catalogo — Gabinetto fotografico per la riproduzione delle cose d'arte e relativo archivio	206.000 —
143	Retribuzioni alle guardie notturne nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti — Compensi per indicazioni e rinvenimento di oggetti d'arte	217.700 —
144	Paghe, mercedi ed indennità al personale salariato (operai, custodi straordinari e giardinieri) in servizio dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità — Visite medico-fiscali al suddetto personale ed assegni in caso di malattia .	6.313.600 —
145	Somma per restituzione agli aventi diritto di tasse di esportazione temporanea degli oggetti di antichità e d'arte in seguito alla reimportazione	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
146	Spese per fitti di locali, di ufficio e di cancelleria, per forniture e manutenzioni di mobili e suppellettili, di trasporti e facchinaggi degli uffici ed istituti dipendenti dell'Amministrazione delle antichità e belle arti (esclusi gli istituti d'istruzione artistica)	700.000 —
		49.720.613 —
	SPESE DIVERSE.	
147	Contributo governativo pel funzionamento della scuola elementare completa e del corso complementare d'insegnamento professionale marittimo già a bordo della nave « Caracciolo » radiata dai ruoli del Regio naviglio (art. 7 della legge 13 luglio 1911, n. 724)	15.000 —
148	Spese per l'esecuzione e pubblicazione di statistiche concernenti i servizi dipendenti dal Ministero dell'Educazione Nazionale	*per memoria*
149	Contributo per il funzionamento dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa	8.500 —
150	Spese per le retribuzioni, i rimborsi e le indennità spettanti, ai sensi del Regio decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1541, ai docenti di cultura militare	4.200.000 —
		4.223.500 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
151	Assegni di disponibilità e maggiori assegnazioni sotto qualsiasi denominazione (*Spese fisse*)	28.500 —
152	Retribuzioni al personale straordinario, avventizio e con contratto a termine, presso l'Amministrazione centrale e presso gli uffici ed istituti dipendenti dal Ministero	41.900 —
153	Indennità mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato, giusta le disposizioni del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e successive modificazioni (*Spese fisse*)	10.000.000 —
154	Indennità di caroviveri al personale salariato	1.432.000 —
155	Contributo straordinario al Regio Comitato talassografico italiano per corrispondere al personale civile di ruolo, assistente, l'indennità temporanea mensile di cui al decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314 e successive modificazioni	35.000 —
		11.537.400 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE.	
156	Indennità mensile dovuta al personale insegnante delle scuole elementari, giusta le disposzioni del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e successive modificazioni	49.000.000 —
157	Contributo a favore dell'Istituto nazionale della mutualità agraria, sezione per l'insegnamento della cooperazione, della mutualità, dell'igiene rurale e della previdenza	21.250 —
158	Somma da rimborsare all'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza per l'ammontare delle pensioni a favore dei maestri elementari del cessato regime austro-ungarico, in corso al 1° luglio 1924 e per la parte delle pensioni liquidate e da liquidare posteriormente al personale stesso, in ragione del tempo di servizio utile prestato fino al 1° luglio predetto	2.000.000 —
		51.021.250 —
	SPESE PER GLI ISTITUTI DI EDUCAZIONE.	
159	Sussidio alle scuole di magistero superiore femminile annesse all'Istituto « Suor Orsola Benincasa » in Napoli organizzato col Regio decreto 10 luglio 1901, n. 280	7.650 —
160	Concorso dello Stato nella spesa di mantenimento di alunni appartenenti a famiglie già profughe di guerra e di dodici alunni arabi nei convitti nazionali, nonchè di quattro alunni egiziani o bulgari nei convitti nazionali di Roma e di Torino	60.000 —
		67.650 —
	SPESE PER L'ISTRUZIONE MEDIA TECNICA.	
161	Contributi, concorsi e sussidi per impianto e arredamento di istituti e scuole commerciali	17.000 —
	SPESE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE.	
162	Assegnazione straordinaria per acquisto di materiali e per lavori riguardanti gli Osservatori astronomici e gli altri Istituti d'istruzione superiore con ordinamento speciale	76.500 —
163	Contributo dello Stato nella spesa per il compimento delle opere di assetto edilizio degli ospedali e delle cliniche universitarie di Torino, affidate al Consorzio di cui alla legge 7 gennaio 1929, n. 3, e per la nuova sistemazione edilizia	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	della Regia opera di maternità e della Regia clinica ostetrico-ginecologica di Torino (seconda delle tre rate di cui alla legge 13 giugno 1935, n. 1284)	5.000.000 —
164	Annualità, comprensiva della quota di capitale e interessi, dovuta alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento delle somme anticipate al Consorzio per l'assetto edilizio della Regia Università di Roma ai fini per cui il Consorzio stesso è stato costituito (settima delle dieci annualità stabilite dall'articolo 3 della legge 5 giugno 1932, n. 607) . . .	8.757.009 —
165	Contributo straordinario all'Amministrazione provinciale di Sassari per il mantenimento della locale Regia Università (quinta delle dieci rate stabilite dall'articolo 6 del Regio decreto-legge 23 settembre 1935, n. 1723 convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 49)	270.000 —
166	Contributo dello Stato per le spese di complemento dell'assetto edilizio della Regia Università e dei Regi istituti superiori di Bologna (seconda delle tre rate di cui alla legge 13 giugno 1935, n. 1283)	3.500.000 —
		17.603.509 —
	Spese per le accademie e le biblioteche.	
167	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di cultura fascista in Roma (Regio decreto-legge 20 gennaio 1927, n. 71, convertito nella legge 18 maggio 1927, n. 775)	100.000 —
168	Assegnazione per la pubblicazione degli scritti e dei disegni di Leonardo di Vinci	20.000 —
169	Contributo dello Stato alla Reale Accademia dei Lincei per la pubblicazione degli atti costituzionali del Medio-evo e dell'età anteriore al Risorgimento italiano e delle carte finanziarie della Repubblica veneta (ultima delle due rate autorizzate con la legge 29 maggio 1937, n. 902)	30.000 —
		150.000 —
	Spese per le antichità e le belle arti.	
170	Spesa per il pagamento degli stipendi, delle retribuzioni ed assegni vari dovuti al personale dell'Amministrazione della Real Casa, passato in servizio dello Stato e collocato nei ruoli transitori speciali, istituiti nell'Amministrazione dell'educazione nazionale con l'articolo 3 del Regio decreto 16 maggio 1920, n. 641 (*Spese fisse*)	515.000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	Spese diverse.	
171	Annualità dovuta all'Istituto nazionale delle Assicurazioni ad estinzione del mutuo di lire 20.000.000 concesso dall'Istituto medesimo, ai sensi del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1652, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2147, (undicesima delle venticinque annualità fissate dall'articolo 5 del Regio decreto 11 ottobre 1928, n. 2227)	1.508.382,40
172	Annualità dovuta al Monte dei Paschi di Siena ad estinzione del mutuo di lire 20.000.000 concesso dal Monte stesso, ai sensi del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1652, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2147 (ottava delle venti annualità fissate dall'articolo 5 del Regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1215, convertito nella legge 17 dicembre 1931, n. 1584)	1.873.091,20
173	Annualità dovuta al Banco di Napoli ad estinzione del mutuo di lire 20.000.000 concesso dal Banco stesso, ai sensi dell'articolo 16 del Regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1856 (seconda delle venti annualità)	1.585.277,74
		4.966.751,34

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per le finanze:
Di Revel.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	13.552.700 —
	Debito vitalizio	76.310.000 —
	Spese per i Regi provveditorati agli studi e per l'istruzione elementare	1.150.419.872 —
	Spese per l'istruzione secondaria di avviamento professionale	98.887.971,80
	Spese per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale	200.332.158,50
	Spese per l'educazione fisica e giovanile	3.127.222,26
	Spese per gli istituti di educazione	12.582.250 —
	Spese per gli istituti dei sordo-muti e dei ciechi	3.010.000 —
	Spese per l'istruzione media tecnica	137.521.710 —
	Spese per l'istruzione superiore	113.774.533 —
	Spese per le accademie e le biblioteche	15.640.630 —
	Spese per le antichità e le belle arti	49.720.613 —
	Spese diverse	4.223.500 —
	Totale della Categoria I della parte ordinaria	1.879.103.160,56
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	11.537.400 —
	Spese per l'istruzione elementare	51.021.250 —
	Spese per gli istituti di educazione	67.650 —
	Spese per l'istruzione media tecnica	17.000 —
	Spese per l'istruzione superiore	17.603.509 —
	Spese per le accademie e le biblioteche	150.000 —
	Spese per le antichità e le belle arti	515.000 —
	Spese diverse	4.966.751,34
	Totale del Titolo II (Parte straordinaria)	85.878.560,34
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	1.964.981.720,90
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	1.964.981.720,90

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:
Il Ministro per le finanze
DI REVEL.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 febbraio 1938-XVI, n. 528.
Rafforzamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1928-VI, n. 355, convertito nella legge 22 novembre 1928-VII, n. 3450, modificato dal R. decreto-legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1992, convertito nella legge 14 giugno 1934-XII, n. 1270;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 296;

Visto il R. decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1864, convertito nella legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2601;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Riconosciuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere al rafforzamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per l'Africa Italiana è autorizzato a provvedere a nomine nei gradi superiori all'iniziale dei ruoli del personale di Governo, ausiliario e d'ordine, mediante concorsi per titoli e per titoli ed esame fra impiegati dei ruoli delle altre Amministrazioni dello Stato e ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo, nei limiti dei posti e nei modi stabiliti dai successivi articoli 2, 3 e 5 e salvo il conferimento di posti dei predetti ruoli coloniali ai funzionari appartenenti ai ruoli medesimi, mediante i concorsi previsti negli stessi articoli.

Qualora in esito ai primi concorsi che saranno indetti per i posti di ciascun grado dei predetti ruoli, i posti medesimi non risultino interamente coperti, potranno, per la quota di posti rimasta scoperta, essere indetti con le stesse modalità altri concorsi fra impiegati dei ruoli delle altre Amministrazioni dello Stato e ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo; dopo l'espletamento del secondo concorso saranno considerati definitivamente acquisiti a ciascun grado e conseguentemente portati in aumento nel relativo organico, soltanto i posti effettivamente conferiti ai vincitori dei detti concorsi.

Art. 2.

Nel ruolo del personale di Governo potranno essere conferiti in base a concorsi in conformità al precedente art. 1 dieci posti di grado 6°, quaranta di 7° e cinquanta di 8°.

I posti dei gradi 6° e 7° saranno messi a concorso per titoli fra impiegati dei ruoli di gruppo *A* delle altre Amministrazioni dello Stato e ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo che:

a) siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione alla carriera di Governo;

b) siano provvisti dello stesso grado dei posti messi a concorso o anche del grado immediatamente inferiore purchè abbiano in questo una anzianità di almeno tre anni;

c) abbiano riportato nell'ultimo triennio la qualifica di ottimo.

I posti del grado ottavo saranno messi a concorso per una quota non superiore a dieci fra i funzionari di grado nono del ruolo di Governo con almeno cinque anni di anzianità complessiva dei quali tre di servizio in Colonia, seguendo le norme dell'art. 7 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020.

Le promozioni in applicazione del precedente comma saranno conferite dopo il compimento del termine previsto dalle citate norme per l'ammissione al concorso e qualora esse non abbiano luogo nell'ordine della graduatoria, saranno conferite con riserva di anzianità rispetto a coloro che non abbiano ancora compiuto il termine necessario.

I posti della rimanente quota del grado ottavo saranno conferiti per un terzo mediante concorso per titoli, e per gli altri due terzi mediante concorso per titoli ed esame fra impiegati dei ruoli di gruppo *A* delle altre Amministrazioni dello Stato e ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo che:

a) siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione alla carriera di Governo;

b) siano provvisti del grado 8° per l'ammissione al concorso per titoli;

c) siano di grado nono o decimo con una anzianità complessiva di almeno sei anni, per l'ammissione al concorso per titoli ed esame;

d) abbiano riportato nell'ultimo triennio la qualifica di ottimo.

Per l'esame saranno osservate le norme in vigore per la promozione al grado ottavo del ruolo del personale di Governo, ma nelle prove scritte ed orali alle materie relative al diritto coloniale, alle istituzioni islamiche ed etiopiche ed alle lingue coloniali potranno essere sostituite altre materie che saranno determinate nel bando di concorso.

I posti che eventualmente resteranno scoperti in esito al concorso per titoli potranno essere conferiti ai vincitori del concorso per titoli ed esame.

Al concorso per titoli ed esame saranno ammessi anche i funzionari del ruolo di Governo di grado nono o decimo che abbiano l'anzianità richiesta dall'art. 2 del R. decreto 20 novembre 1930-IX, n. 1482, per l'ammissione all'esame di merito distinto per la promozione al grado 8° nei ruoli del personale civile di gruppo *A*.

Art. 3.

Nel ruolo del personale ausiliario potranno essere conferiti in base a concorsi, in conformità al precedente art. 1, dieci posti di grado 7°, venti di 8° e quaranta di 9°.

I posti dei gradi 7° e 8° saranno coperti mediante concorso per titoli tra impiegati dei ruoli dei gruppi *A* e *B* delle altre Amministrazioni dello Stato e ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo che:

a) siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione alla carriera ausiliaria;

b) siano provvisti dello stesso grado dei posti messi a concorso o anche del grado immediatamente inferiore purchè abbiano in questo una anzianità di almeno tre anni;

c) abbiano riportato nell'ultimo triennio la qualifica di ottimo o di distinto o altra equivalente.

I posti del grado 9° saranno coperti per un terzo mediante concorso per titoli e per gli altri due terzi mediante concorso, per titoli ed esame, fra impiegati dei ruoli dei gruppi *A* e *B* delle altre Amministrazioni dello Stato e ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo che:

a) siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione alla carriera ausiliaria;

b) siano provvisti del grado 9° per l'ammissione al concorso per titoli;

c) siano di grado 10° o 11° con una anzianità complessiva di almeno otto anni, per l'ammissione al concorso per titoli ed esame; detto termine è ridotto a sei anni per i candidati muniti di laurea o di titolo equipollente;

d) abbiano riportato nell'ultimo triennio la qualifica di ottimo, o di distinto o altra equivalente.

Per l'esame saranno osservate le norme in vigore per il concorso per merito distinto per la promozione al grado 9° della carriera ausiliaria, ma nelle prove scritte ed orali alle materie relative all'ordinamento amministrativo contabile delle Colonie, alle istituzioni di diritto islamico ed etiopico ed alle lingue coloniali potranno essere sostituite altre materie che saranno determinate nel bando di concorso.

I posti che eventualmente resteranno scoperti in esito al concorso per titoli potranno essere conferiti ai vincitori del concorso per titoli ed esame; le nomine dei vincitori di tali concorsi saranno conferite con riserva di anzianità a favore dei funzionari che otterranno la promozione mediante l'esame di cui al successivo art. 4.

Art. 4.

I posti vacanti al 31 gennaio 1938-XVI nel grado 9° del ruolo ausiliario potranno essere conferiti mediante esame di idoneità a termini delle vigenti disposizioni, fra gli attuali impiegati di grado 10° dello stesso ruolo che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'esame abbiano una anzianità complessiva di almeno nove anni.

Le promozioni saranno conferite dopo il compimento del termine previsto dalle citate norme per l'ammissione all'esame di idoneità e qualora esse non abbiano luogo nell'ordine della graduatoria dell'esame saranno conferite con riserva di anzianità rispetto a coloro che non abbiano ancora compiuto il termine necessario.

Art. 5.

Nel ruolo del personale d'ordine potranno essere conferiti in base a concorsi, in conformità al precedente art. 1, sette posti di grado 9°, venti di 10° e sessanta di 11°.

I sette posti di grado 9° saranno coperti mediante concorso per titoli fra impiegati di altri ruoli di gruppo C delle Amministrazioni dello Stato dello stesso grado dei posti messi a concorso o anche del grado immediatamente inferiore purchè abbiano in questo una anzianità di almeno tre anni.

I venti posti di grado 10° saranno coperti mediante concorso per titoli fra impiegati di altri ruoli di gruppo C delle Amministrazioni dello Stato dello stesso grado dei posti messi a concorso o anche del grado immediatamente inferiore purchè abbiano in questo una anzianità di almeno tre anni.

Un terzo dei posti che risulteranno disponibili nel grado 11°, cumulando a quelli vacanti al 31 gennaio 1938-XVI i sessanta di cui al precedente primo comma e i tredici posti di cui al successivo art. 6, sarà conferito mediante concorso per esame fra gli attuali impiegati del grado 12° del ruolo medesimo con una anzianità complessiva di almeno otto anni, seguendo le norme vigenti; gli altri due terzi degli stessi posti saranno conferiti mediante concorso per esame fra gli impiegati dei ruoli di gruppo C delle altre Amministrazioni dello Stato che abbiano una anzianità complessiva di servizio di almeno otto anni ridotta a cinque per quelli che trovinsi nelle condizioni previste dall'ultimo comma dell'art. 23 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Per tale esame saranno osservate le norme in vigore per il concorso al grado di archivista nel ruolo d'ordine coloniale, ma alla prova sull'organizzazione e il funzionamento degli archivi dell'Amministrazione coloniale potrà essere sostituita altra sull'organizzazione e il funzionamento degli archivi delle Amministrazioni statali in genere.

I vincitori dei due suindicati concorsi saranno collocati nel grado 11° assegnando successivamente un posto agli appartenenti al ruolo coloniale e due a quelli provenienti da altre Amministrazioni.

Art. 6.

Nel ruolo del personale d'ordine sono aumentati tre posti di grado 9° che saranno conferiti nei modi normali, e dieci posti di grado 10° che saranno conferiti per merito comparativo agli impiegati di grado 11°.

I promossi al grado 10° per merito comparativo saranno collocati nel grado medesimo insieme con i vincitori del concorso per titoli previsto dal 3° comma del precedente art. 5, assegnando successivamente un posto ai primi e due agli altri.

Le promozioni per merito comparativo potranno essere conferite prima dell'espletamento del concorso per titoli, ma con riserva di anzianità rispetto ai vincitori del concorso stesso.

Art. 7.

I vincitori dei concorsi previsti dal presente decreto non appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione coloniale dovranno essere sottoposti a visita medico-collegiale, per l'accertamento della loro incondizionata idoneità a qualsiasi clima e dovranno prestare almeno tre anni di servizio presso gli uffici dei Governi dell'Africa Orientale Italiana, prima di poter essere destinati all'Amministrazione centrale o alla Libia.

Art. 8.

I funzionari di 2° grado appartenenti al ruolo del personale di Governo dell'Amministrazione coloniale, quando rivestano la carica di Ministro o di Sottosegretario di Stato, possono essere collocati fuori ruolo ai sensi del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2958, e dell'art. 17 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926-IV, n. 46.

Al cessare dalla carica i detti funzionari sono ricollocati in ruolo, e qualora non esista vacanza di posto del proprio grado, sono considerati in soprannumero nel grado stesso fino a riassorbimento con la prima vacanza.

Art. 9.

Lo stato di disposizione previsto dal 1° comma dell'art. 5 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020, può durare fino a tre anni; in tale periodo non è computato quello durante il quale il funzionario sia investito di incarico speciale.

Art. 10.

Nel ruolo del personale di Governo sono aumentati nei gradi 10° e 11° centocinquanta posti a decorrere dal 1° luglio 1938-XVI, e cento a decorrere dal 1° luglio 1939-XVII.

Nel ruolo del personale ausiliario sono aumentati nei gradi 10° e 11° cinquanta posti a decorrere dal 1° luglio 1938-XVI, e cinquanta a decorrere dal 1° luglio 1939-XVII.

Nel ruolo del personale d'ordine sono aumentati nel grado 13° cinquanta posti a decorrere dal 1° luglio 1938-XVI, e cinquanta a decorrere dal 1° luglio 1939-XVII.

Per l'ammissione ai concorsi che saranno indetti per il conferimento dei posti di grado iniziale aumentati coi precedenti commi restano fermi i limiti di età stabiliti dall'art. 11 del R. decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1864.

I concorsi per i posti dei gradi iniziali aumentati con decorrenza dal 1° luglio 1939, potranno essere indetti ed espletati prima di tale data, ma la decorrenza della nomina dei vincitori non potrà essere anteriore alla data medesima.

Art. 11.

Per l'ammissione ai concorsi per titoli, e per titoli ed esami, previsti dal precedente art. 2, non è richiesto il possesso del titolo di studio nei riguardi degli ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo provenienti dai corsi ordinari delle Accademie militari di reclutamento.

Ai concorsi per titoli e per titoli ed esami previsti dai precedenti articoli 2 e 3 potranno essere ammessi, purchè siano provvisti di tutti gli altri requisiti ivi stabiliti ed abbiano prestato servizio in Colonia, anche gli ufficiali delle Forze armate dello Stato appartenenti al servizio permanente ma non in servizio effettivo; per il grado si terrà conto di quello ricoperto all'atto della cessazione dal servizio effettivo; in caso di nomina il trattamento economico sarà quello del grado conseguito nel ruolo coloniale, con cessazione delle competenze comunque inerenti alla precedente posizione di ufficiale.

Le modalità di espletamento dei concorsi, in applicazione delle norme degli articoli 2, 3 e 5 saranno stabilite nei relativi bandi.

Art. 12.

Il disposto del secondo comma dell'art. 8 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1020, è esteso ai funzionari del ruolo di Governo assunti in servizio dopo l'entrata in vigore dello stesso Regio decreto-legge, e a quelli che saranno assunti per il conferimento dei posti aumentati nei gradi 10° e 11° dello stesso ruolo in virtù del precedente art. 10; peraltro tali funzionari non potranno conseguire la promozione al grado 9° prima di aver maturato una anzianità di servizio di gruppo *A* di almeno cinque anni, valutati in conformità alle disposizioni vigenti.

Art. 13.

Nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione coloniale sono istituiti un posto di capo agente tecnico a tre posti di agente tecnico, col trattamento stabilito per l'analogo personale dipendente dal Ministero delle finanze.

Art. 14.

Nella prima attuazione del presente decreto il posto di capo agente tecnico potrà essere conferito mediante scelta fra gli agenti statali addetti ai servizi automobilistici del Ministero dell'Africa Italiana da almeno nove anni e con una anzianità complessiva di servizio di ruolo di almeno 12 anni; i posti di agente tecnico saranno conferiti mediante scelta fra gli uscieri ed uscieri capi del Ministero dell'Africa Italiana o di altri Ministeri addetti al servizio automobilistico.

Art. 15.

Il termine stabilito dall'art. 6 del R. decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1864, per il mantenimento in servizio del personale straordinario assegnato all'Amministrazione centrale, è prorogato di un anno.

Art. 16.

I posti di assistente dell'ufficio cartografico (grado 10° del gruppo *C*) sono aumentati a quattro e corrispondentemente sono diminuiti due posti di tecnico cartografo specializzato (grado 11° del gruppo *C*).

Art. 17.

All'art. 7 del R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, è aggiunto il seguente comma:

« Il Governatore generale Vice Re può avere a sua disposizione anche un Segretario generale nominato in conformità al disposto del primo comma del successivo art. 16; egli ne determina con suo decreto le attribuzioni ».

Nel ruolo del personale di Governo è aumentato un posto di grado 4°, con la qualifica di Segretario generale di Governo di 2ª classe, che nella prima attuazione del presente decreto sarà conferito a persona estranea al ruolo medesimo.

Art. 18.

Il presente decreto ha vigore dal 1° febbraio 1938-XVI e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge; il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 101. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 marzo 1938-XVI, n. 529.

Approvazione dell'Accordo stipulato in Roma il 18 dicembre 1937-XVI fra l'Italia e la Germania, recante modifiche all'art. 6 dell'Accordo 14 maggio 1937-XV pel regolamento dei pagamenti in materia di cinematografia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'accordo stipultato in Roma, fra l'Italia e la Germania il 18 dicembre 1937, concernente la modifica dell'articolo 6 dell'Accordo italo-germanico per il regolamento dei pagamenti in materia di cinematografia del 14 maggio 1937;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per gli scambi e le valute;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Germania, il 18 dicembre 1937, concernente la modifica dell'art. 6 dell'Accordo italo-germanico per il regolamento dei pagamenti in materia di cinematografia del 14 maggio 1937.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei termini e nei modi previsti dall'Accordo anzidetto.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — GUARNERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 72. — MANCINI.

Il Ministro per gli affari esteri all'Ambasciatore di Germania a Roma

Roma, li 18 dicembre 1937.

Signor Ambasciatore,

Mi onoro confermare a V. E. che fra il Governo italiano ed il Governo germanico è intervenuto il seguente Accordo:

A modifica dell'art. 6 dell'Accordo per il regolamento dei pagamenti in materia di cinematografia fra l'Italia e la Germania del 14 maggio 1937, le eccedenze a vantaggio di una delle Parti contraenti saranno, a partire dal 1° gennaio 1938, trasferite alla fine di ogni mese calendario a mezzo del conto trasferimenti vari.

Qualora il conto trasferimenti vari non presenti sufficienti disponibilità alla fine del mese, il saldo sarà girato al detto conto non appena possibile.

Questo accordo forma parte integrale dell'Accordo fra l'Italia e la Germania per il regolamento dei pagamenti in materia di cinematografia del 14 maggio 1937.

Esso sarà ratificato e gli strumenti di ratifica verranno scambiati in Berlino il più presto possibile. L'Accordo entrerà in vigore il giorno dello scambio delle ratifiche; tuttavia, avrà effetto, in via provvisoria, con decorrenza dal 1° gennaio 1938.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, gli atti della mia alta considerazione.

CIANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

L'Ambasciatore di Germania in Roma al Ministro per gli affari esteri

Rom, den 18. Dezember 1937.

Herr Minister!

Ich beehere mich, Euerer Excellenz zu bestätigen, dass zwischen der Deutschen Regierung und der Italienischen Regierung Folgendes vereinbart wird:

In Abweichung von Artikel 6 des Abkommens zur Regelung der Zahlungen auf dem Gebiet des Filmwesens zwischen Deutschland und Italien vom 14. Mai 1937 werden ab 1. Januar 1938 die Uberschüsse zu Gunsten eines der vertragschliessenden Teile am Ende jedes Kalendermonats über dan Konto « Verschiedene Ubertragungen » überwiesen.

Falls das Konto « Verschiedene Ubertragungen » am Ende des Kalendermonats keinen ausreichenden Betrag aufweist, wird der Saldo sobald als möglich über dieses Konto abgedeckt werden.

Diese Vereinbarung bildet einen integrierenden Bestandteil des Abkommens zur Regelung der Zahlungen auf dem Gebiet des Filmwesens zwischen Deutschland und Italien vom 14. Mai 1937; es soll ratifiziert werden un die Ratifikationsurkunden sollen sobald als möglich in Berlin ausgetauscht werden. Die Vereinbarung tritt am Tage des Austausches der Ratifikationsurkunden in Kraft, wird jedoch vom 1. Januar 1938 ab vorläufig angewendet.

Genehmigen Sie, Herr Minister, die Versicherung meiner ausgezeichnetsten Hochachtung.

HASSELL.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 marzo 1938-XVI, n. 530.

Approvazione dell'Accordo commerciale stipulato in Roma il 17 dicembre 1937, fra l'Italia e la Danimarca.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Accordo di carattere commerciale stipulato in Roma fra l'Italia e la Danimarca il 17 dicembre 1937;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per gli scambi e le valute;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di carattere commerciale stipulato in Roma, fra l'Italia e la Danimarca, il 17 dicembre 1937.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, ha effetto dal 1° gennaio 1938.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — GUARNERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 71. — MANCINI.

Accord commercial entre le Royaume d'Italie et le Royaume de Danemark.

Le *Gouvernement italien* et le *Gouvernement danois*, animés du désir de développer les échanges commerciaux entre leurs Pays, sont convenus de ce qui suit:

Art. 1er.

Les marchandises d'origine italienne seront admises à l'importation en Danemark dans les limites des contingents indiqués sur la liste I, ci-annexée.

Art. 2.

Les marchandises d'origine danoise seront admises à l'importation en Italie dans les limites des contingents indiqués sur la liste II, ci-annexée.

Art. 3.

Les contingents indiqués sur les listes I et II sont établis pour 12 mois et seront octroyés à raison de 50 % pour chaque semestre, exception faite pour les marchandises ayant un caractère saisonnier.

Art. 4.

Pendant la validité du present Accord pourront être octroyés, d'entente entre les deux Gouvernements, des extra-contingents réciproques, soit pour les produits inclus dans les listes I et II, soit pour des produits qui ne figurent pas dans les listes précitées.

Il reste entendu que le paiement des importations ainsi effectuées sera aussi réglé par la voie du compte général visé à l'art. 3 de l'Accord pour le règlement des paiements relatifs aux échanges commerciaux signé en date du 9 juillet 1937.

Art. 5.

Dans le cas où il ressortira que le rapport entre les importations réciproques ne s'est pas maintenu dans la mesure résultant de l'application des listes ci-annexées, les deux Gouvernements se mettront d'accord en vue d'adopter, le cas échéant, les mesures aptes à rétablir le rapport susdit.

De même, aussitôt que les créances arriérées danoises en Italie résulteront réglées, les deux Gouvernements reviseront, d'un commun accord, les contingents fixée dans les listes annexées au présent Accord, dans le but d'assurer la balance future du compte général de compensation susdit.

Art. 6.

Le présent Accord aura effet à partir du 1er janvier 1938 et restera en vigueur jusqu'au 31 décembre 1938.

En foi de quoi, on a signé le présent Accord.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 17 décembre 1937.

Pour l'Italie: CIANO

Pour le Danemark: J. W. KRUSE

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

LISTE I.

Liste des marchandises italiennes à importer en Danemark

N. des marchandises suivant la liste annexée à [illegible] danoise de [illegible]	MARCHANDISES	Contingents pour 12 mois (en millier de couronnes danoises)
0505, 0520	Amandes, noix noisettes	2.500
0517	Purée de tomates	150
0521, 0522, 0523	Fruit frais	3.300
0525	Fruits confitures, etc.	150
0526	Cédrats, etc.	250
0529	Choux-fleurs	75
0611	Riz mondé en pellicules	900
0616	Riz mondé et farine de riz	1.100
0702	Vins	1.100
0703	Jus de fruits	100
0801	Soie artificielle	200
0805	Fils de laine	100
0809	Ficelles vernies	10
0816	Fils de soie artificielle	1.000
1002	Toiles à voile et à bâche	250
1003	Textiles	1.000
1007	Chapeaux pour hommes	200
1008	Chapelines	125
1018/19	Bas et chaussettes de coton, rayon, mixtes	100
1208	Peaux de bovins (d'un poids supérieur à 40 kilos)	200
1422	Huile d'olive	100
1501	Pneus pour automobiles et motocyclettes	400
1502	Pneus à bicyclettes	25
1504	Essences	60
1508	Autres articles de caoutchouc	75
ex 1611	Pipes	125
ex 1611	Meubles	125
1809	Papier transparent (cellophane)	10
1814	Feuilles de magnolia	40
2113	Poudres insecticides, etc.	50
2120	Articles chémo-techniques, etc. libres de douane	30
2218	Marbres	250
2604	Automobiles	200
2613	Pellicules sensibilisées	20
ex 2614	Réveils	10
2616	Pièces de rechange pour automobiles	40
2631	Machines à écrire	70
	Marchandises libres à importer	500
	Divers	700

LISTE II.

Liste des marchandises danoises à importer en Italie

N. du tarif italien	MARCHANDISES	Contingents pour 12 mois (en millier de lires)
de 4 à 8	Bovins	
19 a)	Viandes de boeuf Truies abbattues	11.700 (1)
20 b)	Jambons et langues de porc en boites	200
26 b), 27	Lait condensé et lait en poudre	40
ex 31	Caséine textile	1.800
33	Truites (y compris celles d'élevage destinées à le répopulation)	900
33	Poissons frais	900
34 a) 2	Baccalà	17.200 (2)
ex 49	Flocons d'avoine	12
105	Bière	25
110/111 ex 125 h)	Eau de vie et liqueurs	50
ex 790	Colorants pour beurre	40
317	Clous pour fers à cheval	65
ex 328	Bidons à lait et autres articles d'acier étamé pour laiterie	20
379 a) ex 369 c), 383	Plomb et ses alliages en saumons	525
386	Etain, bronze et disko	35
396	Moteurs Diesel avec accessoires	3.000
ex 418, ex 433, ex 434, ex 453, ex 466, ex 567	Machines pour ciment, machines à chaux et pièces de rechange	2.300
421	Centrifuges pour huiles et pièce de rechange	75
422	Ecrémeuses	75
422, 431 426, 427	Machines de laiterie et pompes	35
ex 466	Machines pour chaussures	125
437	Machines frigorifiques, machines et appareils pour la fabrication de crème glacée et pasteurisateurs	150
466	Pièces de rechange	25
ex 565	Cryolithe	8.300
ex 565	Cailloux ronds	25
577	Faïences	15
578	Porcelaines artistiques	150
718	Acides gras	1.200
ex 781 a)	Pancréas pour la fabrication de l'insuline	500
ex 781 a)	Lécithine	100
782	Composés médicinaux	50
ex 782	Insuline	200
798	Emaux et vernis, peintures pour navires	120
803 b)	Colle de poisson chimigrafique	150
805	Cuirs et peaux, bruts, salés	1.300
809 b) 2	Peaux de veaux	75
918	Avoine pour semence	300
924 a), b)	Semences de champ et de jardin	250
936	Cailletes, caille-lait	150
937	Présure	375
938 b)	Boyaux salés	1.000
	Autres marchandises non dénommées dans la présente liste	1.943

(1) Pour les truies abattues, les permis d'importation pourront être délivrés jusqu'à un montant maximum de Lit. 1.500.000.
(2) Dont Lit. 4.200.000 à réserver au baccala d'origine islandaise.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 marzo 1938-XVI, n. 531.
Aumento del ruolo organico dei ragionieri d'artiglieria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;
Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928-VI, n. 327;
Visto il R. decreto 27 aprile 1931-IX, n. 985, riguardante la revisione dei ruoli organici dei personali dell'Amministrazione della guerra;
Ritenuta la necessità urgente e assoluta di provvedere all'aumento del ruolo organico dei ragionieri d'artiglieria per sopperire alle aumentate esigenze dei servizi dell'artiglieria e dell'automobilismo;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il R. decreto 16 marzo 1938-XVI, con cui viene conferita al Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, la facoltà di firmare gli atti di competenza del Ministro per le finanze;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al ruolo organico dei ragionieri di artiglieria (gruppo *B*), di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928-VI, n. 327, è apportata la seguente modificazione:

Grado		Numero dei posti in aumento
9°	Primi ragionieri	15
10°	Ragionieri	15
11°	Vice ragionieri	
		30

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 75. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 febbraio 1938-XVI, n. 532.
Trattenimento in servizio di ufficiali e sottufficiali della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e modificato con legge 6 giugno 1935, n. 1095;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli allievi ufficiali e sottufficiali — reclutati in base alla notificazione di concorso del 30 dicembre 1935 — che ultimeranno la ferma di leva prima di aver conseguito il brevetto di pilota militare o prima di aver compiuto presso i reparti di impiego un adeguato periodo di addestramento, continueranno a prestare servizio quali trattenuti per completamento d'istruzione, per il tempo necessario a conseguire il brevetto di pilota militare e per compiere successivamente tre mesi di servizio presso i reparti d'impiego.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 397, foglio 78. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 18 maggio 1938-XVI.
Ripristino dei dazi sul bestiame e sulle carni e prodotti derivati.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
PER LE CORPORAZIONI
E PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, numero 1747;
Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni ed aggiunte;

Decreta:

Art. 1.

I dazi specifici ridotti e le esenzioni stabiliti con il precedente proprio decreto del 6 ottobre 1936-XIV per le merci indicate nell'allegata tabella, firmata dal Ministro per le finanze, sono abrogati e sostituiti con quelli risultanti dalla tabella stessa.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 maggio 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI.

Il Ministro per gli scambi e per le valute:
GUARNERI.

Num. di tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio convenzionale
4	Bovi	Q.le peso vivo	85 —
5	Tori	»	85 —
6	Vacche	»	85 —
7	Giovenchi e torelli	»	85 —
8	Vitelli:		
a)	del peso fino a 300 chilogrammi	»	106 —
b)	di più di 300 chilogrammi	»	90 —
19	Carni non preparate (escluse quelle di pollame di selvaggina, di piccione e di coniglio):		
a)	fresche, anche refrigerate	Q.le	200 — (100/1)
b)	congelate:		
	1) bovine	»	140 — (100/0,4)
	2) altre	»	200 — (100/1)
129	Grasso di maiale (strutto)	»	150 — (100/0,5)
130	Lardo	»	180 — (100/0,8)

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(1741)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 aprile 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca popolare cooperativa, con sede in Novi di Modena (Modena).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, ed il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recanti disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la domanda del commissario straordinario per l'amministrazione della Banca popolare cooperativa, società anonima cooperativa con sede in Novi di Modena, tendente ad ottenere che l'azienda sia sottoposta alla speciale procedura di liquidazione preveduta dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare cooperativa, società anonima cooperativa con sede in Novi di Modena, e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(1738)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1938-XVI.

Concessione a favore degli ufficiali decorati di Medaglia Mauriziana, a riposo, dell'applicazione della tariffa ferroviaria differenziale n. 7.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) numero C. 311/7843/22 del 29 marzo 1938-XVI;

Viste le Condizioni e tariffe per il trasporto delle persone sulle Ferrovie dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1948, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 1911;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Viene concessa agli ufficiali decorati di Medaglia Mauriziana collocati a riposo dopo 10 lustri di ininterrotto servizio, l'applicazione della tariffa differenziale n. 7 senza limitazione nel numero dei viaggi.

In relazione a quanto sopra, il regolamento pei trasporti militari (persone), riordinato a norma dell'art. 61 dell'allegato al R. decreto-legge n. 1948 dell'11 ottobre 1934-XII, sarà modificato come segue:

Il testo del punto 3° dell'art. 2 (Limiti) dovrà essere così sostituito:

« 3°) Gli ufficiali provenienti dal servizio permanente effettivo decorati dell'Ordine militare di Savoia, nonchè gli ufficiali decorati di Medaglia Mauriziana collocati a riposo dopo 10 lustri di ininterrotto servizio, per i viaggi che debbono o vogliono fare, per qualsiasi motivo ».

Art. 2.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato stabilirà la decorrenza dell'applicazione delle disposizioni di cui al precedente articolo.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

(1721)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1938-XVI.

Disposizioni concernenti la produzione e vendita delle farine di frumento da impiegarsi nella fabbricazione del pane, delle paste e di altri prodotti alimentari.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO
PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
E PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 19 dicembre 1935, n. 2419, contenente norme per la disciplina dei consumi dei prodotti alimentari;

Vista la legge 17 marzo 1932, n. 368, ed il relativo regolamento 23 giugno 1932, n. 904, per la disciplina dei tipi di farina e di pane;

Vista la legge 22 giugno 1933, n. 874, che disciplina la vendita delle paste alimentari;

Ritenuta la necessità di procedere in via temporanea alla modificazione delle norme riguardanti la produzione e vendita delle farine di frumento da impiegarsi per la produzione di generi alimentari;

Decreta:

Art. 1.

Le farine di frumento (escluse le semole e i graniti) impiegate nella fabbricazione del pane, delle paste e di qualsiasi altro prodotto alimentare, debbono essere miscelate con farina di altri cereali o di leguminose.

Art. 2.

È vietato produrre per la vendita e vendere farine di frumento che non siano miscelate secondo la prescrizione dell'articolo precedente.

Art. 3.

La miscela deve essere composta di 80 parti, in peso, di farina di frumento e di 20 parti di farine di cereali diversi dal frumento o di leguminose.

Art. 4.

I Prefetti del Regno, previo consenso del Ministero per le corporazioni, potranno autorizzare l'impiego nella panificazione e nella pastificazione di prodotti diversi da quelli indicati nell'art. 1 del presente decreto e riconosciuti atti al suddetto uso.

Art. 5.

Alla farina di frumento non potranno essere aggiunti più di due tipi di farine di prodotti diversi dal frumento.

Qualora la miscela venga effettuata con farine di leguminose, dovrà essere impiegata, in ogni caso, farina di un cereale diverso dal frumento nella proporzione di almeno il 10 %.

Art. 6.

I Prefetti — presidenti dei Consigli provinciali delle corporazioni — hanno facoltà di consentire, sentito il Comitato di presidenza dei Consigli stessi, per determinati Comuni, la produzione e la vendita di « farine a resa integrale » e di « farinette di grano duro », per essere impiegate come tali nella fabbricazione del pane, quando l'uso di tali prodotti risponda ad antica consuetudine locale, purchè tali farine siano miscelate nella misura e nei modi prescritti dal presente decreto.

La stessa facoltà e alle stesse condizioni è data ai Prefetti, residenti dei Consigli provinciali delle corporazioni, per la « farine di grano duro » aventi le caratteristiche prescritte dall'art. 9 della legge 22 giugno 1933, n. 874.

Art. 7.

Per la produzione di sfarinati da miscelare nelle farine di frumento è vietato l'impiego di granoturco con oltre il 5 % di cariossidi invase da verderame (penicillium glaucum).

Il granoturco destinato alla produzione di tali sfarinati deve essere inoltre degerminato.

Le fave destinate alla produzione di sfarinati da miscelare alle farine di frumento devono essere pulite e decorticate.

Art. 8.

È vietato porre in vendita pane di qualsiasi qualità che non presenti le seguenti caratteristiche: lievitazione perfetta e buona cottura eseguita a decorso regolare, in modo che il pane si presenti con mollica soffice e con pori uniformi.

Art. 9.

Sugli involucri, contenenti le farine di frumento, debbono essere applicati appositi cartellini sui quali, oltre alle indicazioni prescritte dalla legge 17 marzo 1932, n. 368, e dal Regolamento 23 giugno 1932, n. 904, si dovranno apporre quelle riguardanti i prodotti che compongono la miscela e la loro percentuale.

Art. 10.

Per il pane fabbricato in conformità di quanto dispone il presente decreto è sospesa l'applicazione delle norme di cui all'art. 14 del regolamento 23 giugno 1932, n. 904 per la esecuzione della legge 17 marzo 1932, n. 368.

Art. 11.

È abrogato il decreto Ministeriale 24 febbraio 1936-XIV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 successivo, nonchè il decreto Ministeriale 8 settembre 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 dell'11 successivo, e che è sostituito dal presente decreto.

Art. 12.

I molini che producono farine miscelate ai termini del presente decreto debbono tenere a disposizione dell'Autorità competente un campione di chilogrammi 2 per ciascun tipo

di farine prodotta, con l'indicazione delle rispettive percentuali impiegate.

Il detto campione deve essere bene conservato e rinnovato ogni due mesi.

Art. 13.

I contravventori alle norme del presente decreto saranno denunciati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità previste dalle leggi in vigore.

Art. 14.

Le disposizioni del presente decreto avranno vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI.

p. *Il Ministro per l'interno:*
BUFFARINI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ROSSONI.

Il Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI.

(1740)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1938-XVI.
Norme per lo svincolo delle cauzioni di L. 100 dei merciai ambulanti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 17 della legge 5 febbraio 1934, n. 327;
Visto il proprio decreto 6 marzo 1935, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1935, n. 88;

Decreta:

Articolo unico.

La restituzione della cauzione di L. 100 versata in conformità della legge 5 febbraio 1934, n. 327, e conferita a termini del decreto Ministeriale 6 marzo 1935 su libretto postale di risparmio, di cui sia disposto lo svincolo ai sensi dell'art. 5 del citato decreto Ministeriale 6 marzo 1935, od in conseguenza di riconosciuta indigenza, viene effettuata dagli uffici postali, su domanda degli interessati, inoltrata per il tramite del podestà, il quale, con la nota di trasmissione, dovrà dichiarare che è intervenuta l'ordinanza di svincolo per cessazione del commercio o per esonero.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 29 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI.

(1667)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1938-XVI.
Nomina del sig. Luigi Penati a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Pio Mazza, agente di cambio presso la Borsa di Torino, chiede la nomina a proprio rappresentante del sig. Luigi Penati fu Pio;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il sig. Luigi Penati fu Pio è nominato rappresentante del sig. Pio Mazza, agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Roma, addì 11 maggio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(1673)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 105

Media dei cambi e dei titoli
del 16 maggio 1938-XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,50
Francia (Franco)	53,20
Svizzera (Franco)	433,50
Argentina (Peso carta)	4,98
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,17
Danimarca (Corona)	4,2185
Norvegia (Corona)	4,7485
Olanda (Fiorino)	10,515
Polonia (Zloty)	358,35
Portogallo (Scudo)	0,859
Svezia (Corona)	4,871
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	74,275
Id. 3,50 % (1902)	71,10
Id. 3,00 % Lordo	51,275
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,375
Id. Id. 5 % (1936)	93,85
Rendita 5 % (1935)	93,875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,075
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,325
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,30
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,95
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,825
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 22

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50%	353046	385 —	Dagna *Celestino* fu Giacomo dom. in Chiavari (Genova), vincolato.	Dagna *Giovanni-Celestino* fu Giacomo, ecc., come contro.
Id.	391908	210 —	Come sopra, vincolato.	Come sopra.
Id.	239524 302193 317528	140 — 28 — 210 —	Dagna Terenzio di *Celestino*, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Chiavari (Genova), vincolato.	Dagna Terenzio di *Giovanni-Celestino* minore, ecc., come contro, vincolato.
Id.	337087	210 —	Dagna Maggiorino di *Celestino*, minore, ecc. Come sopra, vincolato..	Dagna Maggiorino di *Giovanni-Celestino*, minore, ecc., come sopra, vincolato.
P. R. 3,50 %	209496	651 —	Giudice Giovannina fu Giuseppe, moglie di Pantano Giuseppe, dotale e con usufrutto vitalizio a favore di *Celestre* Salvatrice fu Vincenzo, dom. in Augusta (Siracusa).	Giudice Giovannina fu Giuseppe, ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Celeste-Salvatrice* fu Vincenzo, dom. in Augusta (Siracusa).
Id.	55402	280 —	Elifani *Gaetanina* fu Giuseppe, ved di Martinelli Michelangelo, dom. in Minervino Murge (Bari).	Elifani *Maria-Gaetana* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	193920	308 —	Costantini Flora ed *Umberto* fu *Roberto* minori sotto la p. p. della madre Pica Maria di Giovanni vedova di Costantini *Roberto*, moglie in 2. nozze di Speranza Carlo, con usufrutto a favore di Pica Maria di Giovanni, vedova di Costantini *Roberto* moglie in 2. nozze di Speranza Carlo.	Costantini Flora e *Roberto* fu *Umberto* minori sotto la p. p. della madre Pica Maria di Giovanni vedova di Costantini *Umberto*, moglie in 2. nozze di Speranza Carlo, con usufrutto a favore di Pica Maria di Giovanni, ved. di Costantini *Umberto* moglie in 2. nozze di Speranza Carlo.
Rend. 5 %	128609	160 —	Monaco *Enzo* di Roberto, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	Monaco *Lorenzo* di Roberto minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	17202	73,50	Buglio Filomena, *Giannina* e Luigina fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Marsico Cristina di Gaetano ved. Buglio, dom. in Castiglione Casentino (Cosenza).	Buglio Filomena, *Maria-Giovanna* e Luigina fu Luigi, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50%	790761	175 —	Ruatta *Catterina* fu Domenico, moglie di Buzzi Giuseppe, dom. in Envie (Cuneo).	Ruatta *Maria-Caterina-Celestina* fu Domenico, ecc., come contro.
Id.	815285	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	759007	63 —	Crea Violetta fu *Francesco* minore sotto la p. p della madre Calabrò Francesca di Vincenzo ved. di Crea *Francesco*, minore sotto la curatela del di lei padre, dom. a Bagnara (Reggio Calabria).	Crea Violetta fu *Costantino* minore sotto la p. p. della madre Calabrò Francesca di Vincenzo ved. di Crea *Costantino* minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	395507	115,50	Aragona Giovanni fu Raffaele, dom. a Messina, con usufrutto a *Miciulli Checchina* fu Antonio ved. Aragona, dom. a Carpanzano (Cosenza).	Aragona Giovanni fu Raffaele, dom. a Messina, con usufrutto a *Micciulli-Milonia-Maria-Francesca* fu Antonio, ecc., come contro.
Cons.	758035	35 —	Picco *Italia* fu Tommaso, ved. Pilotti Eugenio, dom. a Lucca, con usufrutto a Rabbino Domenica fu Giuseppe, dom. a Torino.	Picco *Celestina-Italia* fu Tommaso, ecc., come conto. con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 %	262486	290,50	Gorla Renato-Alfredo fu Eugenio, dom. a Busto Arsizio (Varese), con usufrutto vitalizio a favore di Garbini *Antonio* fu Francesco, domiciliato a Busto Arsizio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Garbini *Francesco-Antonio* fu Francesco, dom. a Busto Arsizio.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	262487	290,50	Gorla Ida fu Eugenio, dom. a Busto Arsizio (Varese), con usufrutto vitalizio a favore di Garbini *Antonio* fu Francesco, dom. a Busto Arsizio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Garbini *Francesco-Antonio* fu Francesco, dom. a Busto Arsizio.
Id.	262488	290,50	Gorla Annita fu Eugenio, dom. a Busto Arsizio (Varese), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto, come sopra.
Cons. 3,50 %	427765	1 477 —	Bassetti Domenico e Maria di Giuseppe, la Maria moglie di Clerc Fernando, Puricelli Maria nubile Gaetano e Luigi di Giuseppe, quest'ultimo minore sotto la p. p. del padre tutti quali eredi indivisi di Prada Gaetano fu Luigi, dom. a Milano, vincolata d'usufrutto congiuntivo a favore di Prada Luigi *Angela* moglie di Bassetti Giuseppe, Adele moglie di Puricelli Giuseppe ed Erminia vedova di Franzini Napoleone fratello e sorelle fu Luigi.	Come contro, vincolata d'usufrutto congiuntivo a favore di Prada Luigi, *Francesca-Angela*, moglie di Bassetti Giuseppe, Adele moglie di Puricelli Giuseppe, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	107501	490 —	Gallo Giuseppina fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Tomati *Flaminia* fu Giovanni, ved. Gallo, dom. a Rondissone (Torino), con usufrutto vitalizio a Tomati *Flaminia* fu Giovanni, ved. di Gallo Giuseppe, dom. a Rondissone.	Gallo Giuseppina fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Tomati *Palmira-Flaminia-Teresa*, ecc., con usufrutto vitalizio a Tomati *Palmira-Flaminia-Teresa*, ecc., come contro.
Id.	195219	108,50	Come sopra, dom. a Tavigliano (Torino), con usufrutto, come sopra, dom. a Tavigliano (Torino).	Come sopra, dom. a Tavigliano (Torino), con usufrutto, come sopra, dom. a Tavigliano (Torino).
Cons. 3,50 %	658416	115,50	Gallo Giuseppina fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Tomati *Flaminia* fu Giovanni, ved. di Gallo Giuseppe, dom. a Tavigliano (Novara), con usufrutto vitalizio a Tomati *Flaminia* fu Giovanni, ved. di Gallo Giuseppe, dom. a Tavigliano (Novara).	Gallo Giuseppina fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Tomati *Palmira-Flaminia-Teresa* fu Giovanni, ecc., con usufrutto vitalizio a Tomati *Palmira-Flaminia-Teresa*, ecc., come contro.
Id.	472034	237 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	571544	108,50	Calzone *Franco* e Federico fu Achille, minori sotto la p. p. della madre Sacchi Rachele, ved. Calzone, dom. a Borgosesia (Novara), con usufrutto vitalizio a favore di Calzone Giovannina di Angelo.	Calzone *Angelo-Silvestro-Giovanni-Francesco*, detto *Franco*, e Federico fu Achille, minori, ecc., con usufrutto vitalizio a favore di Calzone Giovanni di Angelo.
Id.	54829	203 —	Parente *Adriana* fu Raffaele, sotto l'amministrazione di suo marito Pietro *Protetti*, domiciliata in S. Maria Capua Vetere, vincolato per dote della titolare.	Parente *Maria-Andreana* fu Raffaele, sotto la amministrazione di suo marito Pietro *Moscati*, dom., ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	381763	192,50	*Spignoni* Teresa-Regina di Liborio, moglie di Nari Giuseppe, dom. a Carcare (Savona).	*Spigoni* Teresa-Regina di Liborio, ecc., come contro.
Id.	400198	84 —	Sesto Maria di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Bargero *Caterina* fu Giuseppe, ved. *Batella* Giuseppe, dom. a Grazzano Monferrato.	Sesto Maria di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Bargero *Maria-Catterina* fu Giuseppe, ved. *Batetta* Giuseppe, dom. a Grazzano Monferrato.
Id.	12697	245 —	*Sangitano* Carmela fu Cosimo, moglie di Asaro Giovanni Battista fu Matteo, dom. a Mazara del Vallo (Trapani).	*Gaucitano* Carmela fu Cosimo, moglie di Asaro Giovan Battista fu Matteo, dom. a Mazara del Vallo (Trapani).
Id.	227217	84 —	Pagnotta *Giuseppe* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Catania.	Pagnotta *Giuseppa* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Catania.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	501002	2 170 —	Treves Elia-Emanuel fu Samuel, con usufrutto a favore di Callieris *Anna-Catterina* fu Stefano, vedova di Sacerdote Federico.	Treves Elia-Emanuel fu Samuel, con usufrutto a favore di Callieris *Catterina-Margherita* fu Stefano, ved. di Sacerdote Federico.
Cons. 3,50 %	849579	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	44061	700 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	368538	31,50	*De* Stefano *Vincenzina* di Berniero, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Salerno.	*Di* Stefano *Vincenza* di Berniero, minore, ecc., come contro.
Id.	349857	381,50	*Saverino* Giovanna fu *Antonino*, minore sotto la p. p. della madre Alloggio *Maria-Carolina*, vedova *Saverino*, dom. a Barletta.	*Severino* Giovanna fu *Antonio*, minore sotto la p. p. della madre Alloggio *Carolina*, ved. *Severino*, dom. a Barletta.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1392)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa, con sede in Novi di Modena (Modena).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, ed il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recanti disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare cooperativa, società anonima cooperativa con sede in Novi di Modena e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141;

Dispone:

Il dott. Rosario Meringhi di Carpi è nominato commissario liquidatore della Banca popolare cooperativa, società anonima cooperativa con sede in Novi di Modena ed i signori Franco Vezzani di Virginio, dott. Artemio Toni fu Pietro e Tirelli Emilio fu Gaetano sono nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'azienda stessa, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1739)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Diario delle prove scritte del concorso a 12 posti di alunno d'ordine.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato col R. decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte stessa, approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visti i propri decreti 8 e 18 gennaio 1938-XVI, con i quali fu bandito un concorso per esame a 12 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Corte dei conti;

Visto il decreto presidenziale 21 marzo 1938-XVI, col quale le prove scritte dell'esame sopra indicato furono stabilite per i giorni 1 e 2 aprile 1938-XVI;

Visto il decreto presidenziale 30 marzo 1938-XVI col quale le prove medesime furono rinviate a data da destinarsi;

Decreta:

Le prove scritte dell'esame per il concorso sopra indicato avranno luogo in Roma nei giorni 3 e 4 giugno 1938-XVI nei locali adibiti a sede della Corte dei conti in via Pastrengo.

Roma, addì 18 maggio 1938 - Anno XVI

Il presidente: GASPERINI.

(1749)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.